



*Liceo
Artistico
Musicale
F. Palma
Massa*



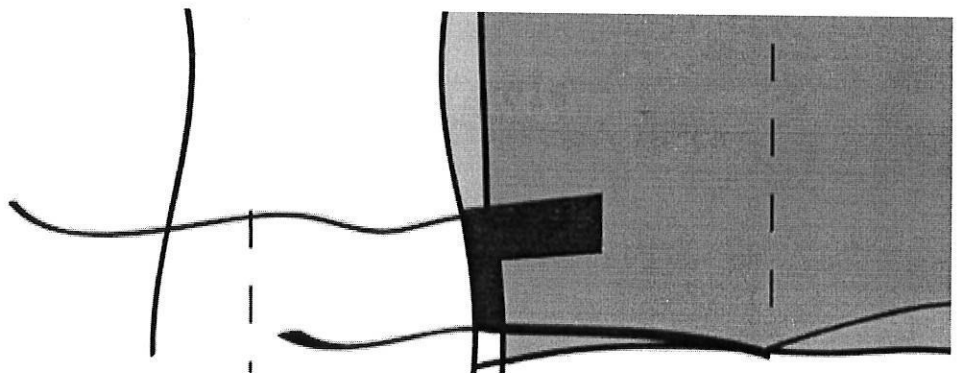
*Liceo
Artistico
A. Gentileschi
Carrara*



*IPIAM
P. Tacca
Carrara*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ARTEMISIA GENTILESCHI
SEDE TACCA**

**ESAME DI STATO 2017/2018
Documento del Consiglio della Classe 5A Tacca**




ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

ESAME DI STATO 2017/2018
Documento del Consiglio della Classe 5A Tacca

Classe	5A
a. s.	2017/2018
Approvato il	11/05/2018
Affisso all'albo il	
Docente coordinatore	Francesca Sandrini
Docente Segretario del Consiglio di Classe	Andrea Nicoli
Dirigente Scolastico	Annarosa Vatteroni

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia insegnata	Ore	Firma del docente
Bruschi Renato	Religione Cattolica	1	
Compagno Alberto	Ling letteratura italiana, Storia cittadinanza e cost.	6	
Costa Giuseppe	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (compresenza)	3	
Dernini Cristina	Lingua e cult. straniera	3	
Fatticcioni Maurizio	Scienze motorie e sportive	2	
Gozzani Silvano	Progettazione e realizzazione del prodotto	5	
Lorenzani Fabrizio	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	7	
Nicoli Andrea	Tecnologie applicate ai materiali	6	
Sandrini Francesca	Matematica	3	
Storti Debora	Tecniche di Distribuzione e Marketing	2	

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Breve storia dell'Istituto

L'I.I.S. "Artemisia Gentileschi", anche conosciuto come Polo Artistico di Massa Carrara, dal 1 settembre 2009 (delibera Regionale n°1191 del 29/12/2008), unisce tre antiche istituzioni scolastiche del nostro territorio e una di nuova formazione: il Liceo Artistico "A. Gentileschi" di Carrara, nato negli anni settanta come corso di studi propedeutico all'Accademia di Belle Arti; il Liceo Artistico "F. Palma", ex Istituto d'Arte, nato a Massa nel 1807; il Liceo Musicale costituito nel 2014 c/o il Liceo Artistico di Massa; l'I.P.I.A.M. "P. Tacca", meglio noto come Scuola del Marmo, nato a Carrara nell'800 e divenuto Istituto Professionale per il Marmo voluto dagli imprenditori del settore lapideo nel secondo dopoguerra.

Il PECUP dell'Istituto Professionale "P. Tacca"

Secondo quanto stabilito dal PECUP, il percorso dell'Istituto Professionale Per il Marmo "P. Tacca", appartenente al settore industria e artigianato, si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche,

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL P.O.F. DELL'ISTITUTO

L'IIS Gentileschi sta promuovendo, ormai da qualche anno, una didattica "globale" che promuova la formazione di studenti – soggetti competenti.

In tale ottica i docenti del consiglio di classe , nell'ambito della propria disciplina e, cooperativamente, in modo interdisciplinare , si sono adoperati per la realizzazione di un curriculum che aiuti gli studenti a sviluppare la costruzione del sè, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisca la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento, in un approccio metodologico che ha percorso l'obiettivo di costruire, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali.

Le attività didattiche, disciplinari ed interdisciplinari, hanno operato quindi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per la promozione sia della conoscenza dei saperi fondamentali sia delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze culturali di seguito riportate, attraverso un graduale ampliamento ed approfondimento degli stessi lungo il percorso quinquennale.

Per informazioni dettagliate si rimanda al PTOF ed alle programmazioni di classe ed individuali.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

ELENCO ALUNNI

N°	Cognome e Nome	Matricola	Data di Nascita	Comune di Nascita	Residenza	Sesso
1	Becchi Jonathan	OMISSIS				
2	Bernardini Giulia					
3	Marche Alessio					

1.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE TERZO ANNO (a.s. 2015-2016)					
Alunni iscritti	n.6	ripetenti	n.2	Provenienza altre sezioni	n.0
femmine	n.2	promossi a giugno	n.1	Provenienza da altri indirizzi	n.0
maschi	n.4	diversamente abili/ DSA/ BES (specificare)	n.1	Provenienza da altri istituti	n.0

1.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE QUARTO ANNO (a.s. 2016-2017)					
Alunni iscritti	n.3	ripetenti	n.0	Provenienza altre sezioni	n.0
femmine	n.1	promossi a giugno	n.1	Provenienza da altri indirizzi	n.0
maschi	n.2	diversamente abili/ DSA/ BES (specificare)	n.1	Provenienza da altri istituti	n.0

1.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE QUINTO ANNO (a.s. 2017-2018)					
Alunni iscritti	n.3	ripetenti	n.0	Provenienza altre sezioni	n.0
femmine	n.1	promossi a giugno	n.1	Provenienza da altri indirizzi	n.0
maschi	n.2	diversamente abili/ DSA/ BES (specificare)	n.1	Provenienza da altri istituti	n.0

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

Riepilogo Curriculum studenti

	Percorso Regolare	Un anno di ritardo	Due anni di ritardo	Tre anni di ritardo	Quattro anni di ritardo
Numero alunni	0	1	1	0	1

PROFILO COMPLESSIVO

La classe è composta da tre alunni, due maschi (di cui uno DSA) e una femmina. La classe è stata articolata con una IV per l'intero anno scolastico.

Dal punto di vista comportamentale si rileva, nel complesso, un livello sufficiente di educazione. Il clima di classe è positivo e gli alunni non hanno difficoltà a rapportarsi in modo sereno con i compagni e con i docenti e a rispettare le regole dell'Istituto.

La classe risponde alle attività proposte con interesse abbastanza costante e una buona partecipazione, soprattutto nelle materie di indirizzo, motivo per il quale, già dalla seconda, ha partecipato ad una lunga serie di iniziative ottenendo anche discreti risultati. Degne di nota, infatti, sono le molteplici partecipazioni a vari concorsi provinciali organizzati da associazioni benefiche e non, a manifestazioni, a simposi di scultori non vedenti, alla realizzazione di sculture per i Comuni di Carrara e Montignoso.

Ciò nonostante, in alcune materie di area comune alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione e apprendimento. Le attività di recupero sono state svolte in quegli ambiti disciplinari in cui gli alunni presentavano insufficienze (italiano, storia, inglese e matematica). Nel dettaglio, secondo quanto previsto dal POF, per gli alunni che alla fine del primo quadrimestre hanno riportato insufficiente in una o più discipline sono stati organizzati dei corsi di recupero 'in itinere' nelle modalità previste dal Collegio Docenti.

La classe, nel complesso, ha dimostrato di aver acquisito buone conoscenze nell'ambito delle discipline di indirizzo, sebbene le conoscenze nell'ambito delle discipline di area comune risultino, nella media, quasi sufficienti. Questo anche grazie ad un percorso di Alternanza Scuola Lavoro che ha permesso agli studenti di seguire lezioni di sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio-alto), geologia e arte mineraria.

Tutti gli alunni hanno fatto registrare assenze frequenti sebbene al di sotto del limite del 25%, tranne in un caso in cui il limite è stato ampiamente superato. Tale situazione critica è stata comprovata tramite documentazione medica inserita nel fascicolo personale.

Per l'alunno DSA si rimanda alla scheda personale. In sintesi, comunque, il Consiglio di Classe ha adottato tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa e indicati nel PDP.

SITUAZIONE CREDITI SCOLASTICI

n°	Cognome	Nome	Credito III anno	Credito IV anno	Totale
1	Becchi	Jonathan	4	4	8
2	Bernardini	Giulia	6	7	13
3	Marche	Alessio	4	4	8

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO:

	Anno Scolastico	Anno Scolastico	Anno Scolastico
DISCIPLINA	2015-2016 Insegnante	2016-2017 Insegnante	2017-2018 Insegnante
<i>RC o att.alternativa</i>	Bruschi Renato	Bruschi Renato	Bruschi Renato
<i>Ling lett. Italiana, Storia citt. E cost.</i>	Compagno Alberto	Compagno Alberto	Compagno Alberto
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	Costa Giuseppe	Costa Giuseppe	Costa Giuseppe
<i>Lingua e cult. Stran</i>	Venturelli Alessandra	Fruletti Tania	Dernini Cristina
<i>Scienze mot. E sp.</i>	Mazzeo Pasqualino	Mazzeo Pasqualino	Faticcioni Maurizio
<i>Progettazione e realizzazione del prodotto</i>	Nicoli Andrea	Dazzi Sandro	Gozzani Silvano
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	Lorenzani Fabrizio	Lorenzani Fabrizio	Lorenzani Fabrizio
<i>Tecnologie applicate ai materiali.</i>	Nicoli Andrea	Nicoli Andrea	Nicoli Andrea
<i>Matematica</i>	Sandrini Francesca	Sandrini Francesca	Sandrini Francesca
<i>Tecniche di Distribuzione e Marketing</i>	----	Bonni Federico	Storti Debora

Discipline in continuità didattica N°6
Discipline senza continuità didattica N°4

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI TRASVERSALI

Relativamente agli obiettivi trasversali, le attività didattiche hanno puntato al raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva e delle competenze chiave previste dalla normativa italiana ed europea:

<p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità</p>
<p>Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
<p>Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p>
<p>Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui</p>

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti

Acquisire ed interpretare le informazioni

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse

COMPETENZE CULTURALI

Per l'articolazione delle competenze in compiti e livelli si rimanda alle programmazioni di Asse/dipartimento

ASSI CULTURALI
<p><i>Asse dei linguaggi: italiano, sc. Motorie</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
<p><i>Asse dei linguaggi: Lingua straniera (inglese)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente la lingua inglese per scopi comunicativi ed operativi nei vari contesti • Utilizzare la micro lingua propria del settore
<p>ASSE MATEMATICO <i>Discipline afferenti: Matematica</i></p>

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando i relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico*

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO:

discipline afferenti: Progettazione e realizzazione del prodotto, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie applicate ai materiali, Tecniche di Distribuzione e Marketing.

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti al naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie e il contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

ASSE STORICO-SOCIALE

discipline afferenti: Religione Cattolica

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*
- *utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario*

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

PERCORSI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI - ATTIVITA' DI SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE.

Al presente documento verrà allegato un CD contenente, immagini e video delle attività a cui hanno partecipato gli alunni descritte nel seguito.

Attività di alternanza scuola lavoro

Classe/ a.s.	Titolo del/dei progetto/i	Abstract del progetto
Terza a.s.2015-2016 periodi: -21/9/2015-4/10/2015 (2 settimane) -22/2/2015-6/3/2015 (3 settimane)	<i>Stage presso aziende del territorio della durata di due settimane</i>	<i>Stage della durata di due settimane, presso aziende del territorio. Gli alunni frequentavano, durante l'orario di lavoro (per 8 ore al giorno) i laboratori del comparto lapideo, in modo da acquisire tecniche progettazione e di lavorazione sia manuale che tramite l'utilizzo di macchinari.</i>
Quarta a.s.2016-2017 periodo: -6/3/2017-17/3/2017 (2 settimane)	<i>Stage presso aziende del territorio della durata di due settimane</i>	
Quinta a.s.2017-2018 periodo: -18/9/2017-30/09/2017 (2 settimane)	<i>Stage presso aziende del territorio della durata di due settimane</i>	

Progetti per competenze

Elenco per titolo dei progetti e delle unità formative utilizzati per la valutazione delle competenze (per l'articolazione dei progetti, i contenuti ed i criteri di valutazione si rimanda alla specifica modulistica)
<u>Progettazione e realizzazione dei Mercatini di Natale (progetto Tacca Day) realizzati a Carrara a Dicembre 2017, Dicembre 2016, Dicembre 2015</u>
<u>Progettazione e realizzazione dei Mercatini di Natale (progetto Tacca Day) realizzati a Massa e Carrara nel Marzo 2015</u>

Attività integrative curriculari:

Elenco per titolo dei progetti e delle attività cui la classe, o parte di essa, ha partecipato (attività non incluse tra quelle selezionate per la valutazione delle competenze), alcune delle quali, riconosciute come alternanza scuola lavoro o meritevoli di borse di studio
Maggio 2015: concorso di fumetto. Realizzazione di una serie di tavole di fumetti ideate e realizzate dall'alunna Bernardini, colorati utilizzando la polvere di marmo
17 al 22 agosto 2015 Partecipazione al Simposio della Pemart a Bedizzano - Artisti non vedenti al lavoro sul marmo.
Febbraio 2016: realizzazione della scultura «Distacco non distacco» , donata e posizionata all'ospedale Pasquinucci, nell'ambito di un progetto promosso dal Vespa Club Antonino Carrara

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

<p>dei marmi, a sostegno del progetto «Cuore Eritrea». L'opera è stata scolpita dagli studenti della classe terza ed è dedicata ad Antonio Zefiro, figlio di Brunella Devoti, prematuramente scomparso. La scultura è nata da un bozzetto, «L'Angelo» di Samandhi Vinciguerra, che fu presentato il 23 maggio 2015 in occasione del decimo anno della scomparsa di Antonio Zefiro,</p> <p><i>8 aprile 2016: nel 71° anniversario per la liberazione di Montignoso la classe ha ricevuto una borsa di studio per la realizzazione dell'opera a Nerino Garbuio realizzata durante i mesi precedenti</i></p> <p><i>maggio 2016: partecipazione al concorso "Madre Terra generatrice di risorse" indetto dal Rotary Club di massa Carrara, vincitori di una borsa di studio</i></p> <p>maggio 2016: preparazione di circa 200 medaglie in marmo per la scuola media "Buonarroti"</p> <p>18-21/05/2016: Partecipazione a CarraraMarmotec2016 con realizzazione di un ambiente da esterno e un modulo di pavimentazione</p> <p>08/06/2016: Partecipazione al "Tacca Day", evento di fine anno dell'Istituto "P. Tacca" con dibattito e allestimento di una mostra fotografica nei locali della scuola.</p> <p>8-12 Agosto 2016 Partecipazione al Simposio della Pemart a Bedizzano – Artisti non vedenti al lavoro sul marmo</p> <p>ottobre-dicembre 2016 preparazione di circa 200 taglieri in marmo per l'Avis</p> <p>20 novembre 2016: intervista alla studentessa Giulia Bernardini per la trasmissione 'Il posto giusto (la trasmissione di Rai 3 ogni settimana visita un distretto produttivo per esaminare quella specifica realtà lavorativa e geografica: un modo per capire anche quali sono i lavori o le competenze più richieste)</p> <p>02/02/2017-05/02/2017 manifestazione a CarraraFiere allestendo uno stand dell'Istituto all'interno del salone TOUR.it (Turismo sostenibile e itinerante).</p> <p><i>maggio 2017: partecipazione al concorso "Mare e territorio" indetto dal Rotary Club di massa Carrara (vincita del primo premio).</i></p> <p>Febbraio-maggio 2017 corso ASL integrativo delle discipline curriculari</p> <p><i>ottobre2017 – maggio 2018: Partecipazione al concorso indetto dall'AIL con la realizzazione di un manufatto che verrà esposto al Palazzo Ducale a Giugno 2018</i></p>
--

Attività integrative ed extracurricolari

<p>Visite guidate e viaggi d'istruzione, concorsi.....</p>
02/10/2015: Visita guidata alla MARMOMACC di Verona
30/09/2015: Visita alla mostra del "Canova e i Maestri del marmo"
03/12/2015: Visita didattica a CARRARAFIERE
19/05/2016: Partecipazione alla presentazione del libro "Le ragioni del Marmo" presso CarraraMarmotec2016
06/06/2016: Partecipazione alla manifestazione "La memoria che resiste" (presso il rifugio antiaereo della Martana di Massa)
30/09/2016: Visita guidata alla MARMOMACC 2016 di Verona
Conferenza del Pianeta Galileo: "La geometria dei monumenti fiorentini" Relatore: prof. Giuseppe Conti del Dipartimento di Matematica dell'Università di Firenze. Martedì 14 febbraio dalle ore 11 alle ore 12.50.
Conferenza del Pianeta Galileo: "Viaggi spaziali: a spasso nel sistema solare" Relatore: prof. Alessandro Rossi dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC) - CNR Giovedì 2 marzo dalle ore 11.00 alle ore 12.50.
5 maggio 2017 visita alle cave dalle 8.30 alle 15.30 (Cava Gioia e Cava Antonioli)
Conferenza: "Patrimoni da tramandare: le gipsoteche pubbliche di Carrara tra studio, conservazione e restauro" 22 febbraio 2018 dalle ore 10,15 alle ore 13,00
Seminario sulla Scultura: "I Laboratori di scultura a Carrara dalla tradizione all'innovazione.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

Sei secoli di storia dell'arte sul territorio " 23 marzo 2018 dalle ore 9.00 alle ore 13,00
Conferenza del Pianeta Galileo: "Vulcani italiani: testimoni dell'evoluzione geologica del Mediterraneo"
Relatore: prof. Sandro Conticelli del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze. mercoledì 14 marzo dalle ore 12 alle ore 14.00
12/4/18: Visita guidata al cimitero di Staglieno

INDICAZIONI METODOLOGICHE:
METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE
DIDATTICA

1. METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO									
	IRC	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	LAB. TECNOLOGICO	TECN. MATERIALI	PROGETTAZIONE	MARKETING
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Lezione interattiva</i>				X						X
<i>Discussione guidata</i>	X	X	X	X	X				X	X
<i>Esercitazioni individuali in classe</i>		X	X	X	X		X	X	X	X
<i>Esercitazioni a coppia in classe</i>					X		X		X	X
<i>Esercitazioni per piccoli gruppi in classe</i>					X					X
<i>Elaborazione di schemi/mappe concettuali</i>		X	X	X	X				X	X
<i>Relazioni su ricerche individuali e collettive</i>				X					X	X
<i>Esercitazioni grafiche e pratiche</i>							X		X	
<i>Lezione/applicazione¹</i>							X	X		
<i>Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa</i>				X						X
		X	X		X				X	

¹lezione seguita da esercizi applicativi

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"		
			Rev del 05/04/2018

<i>Simulazioni</i>									
<i>Attività di laboratorio/Palestra</i>	X				X	X	X	X	X
<i>Altro:</i>									

2. MATERIALI, STRUMENTI E LABORATORI UTILIZZATI

Descrizione	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO									
	IRC	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	LAB. TECNOLOGICO	TECN. MATERIALI	PROGETTAZIONE	MARKETING
MATERIALI										
<i>Libro di testo</i>	X	X	X	X	X			X		X
<i>Altri testi</i>				X						
<i>Dispense</i>	X				X			X		X
<i>Fotocopie</i>	X	X	X	X	X			X	X	X
<i>Internet</i>	X	X	X	X	X				X	X
<i>Software didattici</i>					X				X	
<i>Laboratori</i>					X				X	
<i>Strumenti Audiovisivi</i>	X	X	X	X			X	X		
LIM										
<i>Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti</i>								X		
<i>Visite guidate</i>		X	X		X		X		X	
<i>Uscite didattiche</i>	X	X	X				X		X	
<i>Altro:</i>										

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione in ciascuna disciplina si è articolata secondo le seguenti fasi:

Valutazione diagnostica.

Essa è mirata alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. In questo tipo di valutazione sono rientrati i test di ingresso che si prefiggono di ottenere un quadro completo degli studenti in merito anche a motivazione scolastica, livelli di attenzione, interessi, capacità cognitive, stili di apprendimento.

Valutazione formativa

Compiuta in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione è stata utilizzata per adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, eventualmente apportando modifiche alla programmazione iniziale e per attuare tempestivamente interventi di recupero.

Valutazione sommativa

Effettuata per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento Utilizzando griglie condivise dagli insegnanti delle stesse materie

Attribuzione della valutazione finale

Il Consiglio di Classe provvede ad una analisi delle valutazioni riportate nelle singole discipline e determina una valutazione complessiva dell'alunno in funzione anche di specifici interventi didattici educativi. La valutazione espressa in voto decimale, tiene conto di:

- valutazioni riportate nelle prove di verifica o prestazioni effettuate dall'allievo
- valutazione complessiva delle competenze trasversali e di cittadinanza (Impegno, Partecipazione all'attività educativa, Interesse, Capacità di lavorare in gruppo, Capacità relazionali, Progressi rispetto al livello di partenza, Metodo di studio o di lavoro. (vedi modello Mr03.13)

1. DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	<p>OTTIMO</p> <p>In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti ai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace</p>
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	<p>BUONO</p> <p>In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.</p>

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
		Rev del 05/04/2018

LIVELLO BASE	6	SUFFICIENTE In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La valutazione delle livello di competenza (culturale e di cittadinanza) raggiunto avviene attraverso griglie appositamente predisposte per i progetti e le unità formative attivate allegate. Si ricorda comunque la corrispondenza tra livelli e prestazioni:

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
LIVELLO INTERMEDIO	lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev del 05/04/2018

	non note, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Competenza non certificabile (indicare i motivi)

MODALITÀ DI RECUPERO

Sono stati realizzati interventi di recupero secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

In itinere In orario extracurricolare altro _____

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prima prova scritta (Italiano) sono state proposte durante il corso dell'anno le diverse tipologie previste dalla normativa. E' stata effettuata una simulazione della durata di 6 ore (09/04/2018).

Per i criteri di valutazione vedi griglia allegata.

Relativamente alla seconda prova scritta, ossia Progettazione e Realizzazione del Prodotto sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate due simulazioni della stessa della durata di 8 ore ciascuna (06/03/2018 e 08/04/2018).

Per i criteri di valutazione vedi griglia allegata.

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a due di simulazioni della terza prova scritta, la loro struttura è riassunta nella seguente tabella.

Per i criteri di valutazione vedi griglia allegata.

data	tipologia	Discipline coinvolte	Tempo assegnato
23/03/2018	B+C	Inglese, Matematica, Tecnologia, Marketing, Scienze Motorie	1,5 ore
03/05/2018	B+C	Inglese, Matematica, Tecnologia, Storia, Scienze Motorie	1,5 ore

I testi delle prove, le tabelle riassuntive dei risultati ottenuti e le griglie contenenti i criteri di valutazione utilizzati sono allegati al presente documento

Carrara 11/05/2018

Il coordinatore Prof.ssa
Francesca Sandrini

*Sandrini
Francesca*



Il Dirigente Scolastico
Anja Rosa Vatteroni

Vatteroni

Calendario prove simulate VA a.s. 2017-2018					
Prova	Materie	Data	Ora/ Somministratore	Tipo	Punteggio
II Prova A	Progettazione e realizzazione del prodotto*	Martedì 6/3	8-16 Gozzani, Lorenzani, Bruschi, Sandrini, Dernini,	Ministeriale	15
II Prova B	Progettazione e realizzazione del prodotto*	Martedì 17/4	8-16 Gozzani, Lorenzani, Bruschi, Sandrini, Dernini	Ministeriale	15
I Prova	Italiano**	Lunedì 9/4	8-14 / Compagno, Sandrini, Nicoli	Ministeriale	15
III Prova A	Inglese, ** Matematica*, Tecnologia, ** Marketing, Scienze Motorie*	Venerdì 23/3	8.30-10/ Compagno	2 risposte aperte + 4 risposte chiuse (4 opzioni)	15 Nel dettaglio: 2 risposte aperte (p.0,9 l'una) + 4 risposte chiuse (p.0,3 l'una)
III Prova B	Inglese, ** Matematica, * Tecnologia, ** Scienze Motorie*, Storia**	Giovedì 3/5	11-12.30 / Sandrini, Dernini	2 risposte aperte + 4 risposte chiuse (4 opzioni)	15 Nel dettaglio: 2 risposte aperte (p.0,9 l'una) + 4 risposte chiuse (p.0,3 l'una)

*Commissari interni: Faticcioni, Gozzani, Sandrini

**Commissari Esterni: Italiano/Storia, Inglese, Tecnologia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
 la libellula, il vento.
 Non soffocate il lamento
 (il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
 anche di questo è fatto
 l'uomo. E chi per profitto vile
 fulmina³ un pesce, un fiume,
 non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
 finisce dove finisce l'erba
 e l'acqua muore. Dove
 sparendo la foresta
 e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
 paese guasto: «Come
 potrebbe tornare a esser bella,
 scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo defurpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

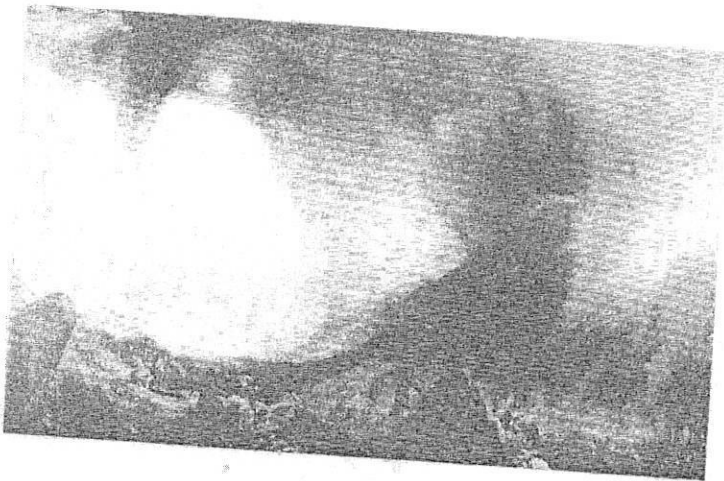
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura.

DOCUMENTI



William Turner, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812, Londra, Tate Britain



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Idillio primaverile*, 1896 - 1901, Collezione privata (www.pellizza.it/index.php/idillio-primaverile/)

«Natura. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro, che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto;
 il cielo ingombro, tragico, disfatto:
 bianca bianca nel tacito tumulto
 5 una casa apparì sparì d'un tratto;
 come un occhio, che, largo, esterrefatto,
 s'apri si chiuse, nella notte nera.

Giovanni PASCOLI, *Poesie*, a cura di
 I. Ciani e F. Latini, UTET Classici,
 Torino 2002

I limoni

Meglio se le gazzarre degli uccelli
 si spengono inghiottite dall'azzurro:
 più chiaro si ascolta il susurro
 dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,
 e i sensi di quest'odore
 che non sa staccarsi da terra
 e piove in petto una dolcezza inquieta.
 Qui delle divertite passioni
 per miracolo tace la guerra,
 qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza
 ed è l'odore dei limoni.

Eugenio MONTALE, vv 11-21, *Tutte le poesie*, a cura di
 G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984

«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Nuove tecnologie e lavoro.

DOCUMENTI

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole [...], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall'uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un'industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine. Il campanello d'allarme è stato suonato dall'Onu attraverso un recente report dell'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report *Robot and Industrialization in Developing Countries*, perché è da voi che l'impatto dell'era dei robot sarà più pesante. [...] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l'Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. "Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie".»

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La digitalizzazione e l'automazione del lavoro rappresentano un'opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo “Skills Revolution” – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. [...]»

L'83% del campione intervistato ritiene che l'automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l'Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un “upskilling”, un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%»

Federica META, *Industria 4.0, contordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l'autorevole Pew Research che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all'inchiesta intitolata “Future of the internet”. [...] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell'innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell'ordine sociale. L'altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l'innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l'uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un'opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Disastri e ricostruzione.

DOCUMENTI

«[...] Montecassino [...] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L'ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che li nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell'opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. “*Succisa virescit*”¹: una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un'Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell'Appennino, cuore e spina dell'intero Paese.»

¹ Tagliata ricesee

Giorgio BOATTI, «La Repubblica», 31 ottobre 2016

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d'alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. [...] L'acqua aumentava [...]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell'acqua sudicia, [...] l'acqua era arrivata a diversi metri d'altezza e tutto era ancor peggio. [...] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l'uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam¹ lei ne lasci governare l'altra metà, o presso², a noi. E assomiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e' piani, rovinano li arbori e li edifizii, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all'impeto loro senza potervi in alcuna parte ostare³. E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbero per uno canale o l'impeto loro non sarebbe né si dannoso né si licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e' ripari a tenerla.»

¹ etiam: anche

² presso: poco meno

³ ostare: porre ostacolo

Niccolò MACHIAVELLI, *Il Principe* Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro.**

DOCUMENTI

«L'applicazione della robotica a fini educativi [...] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l'attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di *problem solving*. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell'informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un'attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All'Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell'introduzione di parti robotiche "morbide", facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti.

Da qui si sviluppa la *Soft Robotics*, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l'ambiente circostante. La *Soft Robotics* non è solo una nuova frontiera dello sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l'uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore "Sant'Anna" di Pisa – *Soft Robotics Area*

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di "Norme di diritto civile sulla robotica".

La relazione [...] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come "persone elettroniche" responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia "incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie".»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il "miracolo economico" italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell'ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di "miracolo economico". Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l'emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall'esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese».

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse*, in *Lezioni sull'Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l'Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell'Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. [...] La straordinaria crescita dell'industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del "miracolo". [...]»

Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64 provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un'altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere.»

Paul GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica, 1943-1988*, Einaudi, Torino, 2006

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Tipologia B – Articolo di giornale

Allievo:		Classe.....	
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	Punti	Punteggio Attribuito
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Analisi parziale o superficiale dei documenti, utilizzo marginale dei dati	1	
	Analisi corretta, sufficiente utilizzo dei dati	2	
	Analisi ampia ed articolata dei documenti e dei dati	3	
POSSESSO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO	Conoscenze superficiali, generiche, con imprecisioni	1	
	Sufficientemente adeguato il possesso delle conoscenze	2	
	Profondo, ampio lo spessore concettuale	3	
CAPACITA' DI ELABORARE IL MATERIALE ED ARGOMENTARE	Argomentazione inadeguata, scarsi spunti critici	1	
	Argomentazione poco articolata, con alcuni spunti di riflessione	2	
	Argomentazione sufficientemente articolata, con diversi spunti di riflessioni ed approfondimento critico	3	
	Argomentazione articolata ed approfondita, con chiara capacità di riflessione critica e di sintesi personale	4	
COERENZA CON IL LINGUAGGIO E LE MODALITA' DELLA COMUNICAZIONE GIORNALISTICA	Parzialmente rispettate le regole giornalistiche, uso di un linguaggio non giornalistico	0	
	Sufficientemente rispettate le regole giornalistiche, uso di un linguaggio giornalistico poco efficace	1	
	Efficacemente rispettate le regole giornalistiche, uso di un linguaggio giornalistico incisivo	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio e forma poco organica, con errori sintattici ed ortografici	0	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale: / 15



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M002 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAL – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
CURVATURA COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nella ristrutturazione di un edificio termale è prevista la creazione di una sala centrale a pianta circolare (pianta, sezione, particolari in allegato) il cui pavimento sarà realizzato in materiale lapideo bianco. Al centro del pavimento dovrà essere inserito un cerchio contenente l'elaborazione del simbolo della costellazione dell'acquario (in calce al testo della prova), costruita con la tecnica della tarsia, avente diametro di almeno 400 cm e per la quale si utilizzeranno materiali lapidei di almeno 4 colori differenti.

Da questa sala partiranno sei percorsi che condurranno ad altrettante aree benessere. Per dare importanza all'ambiente, viene richiesto il rivestimento delle porte (stipiti di dimensioni 20 x 20 x 220 cm e architravi di dimensioni 20 x 20 x 160 cm) con ornamenti lineari (modanati) a scelta del candidato, in sintonia con i colori della decorazione centrale.

Il candidato, sulla base delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso di studi anche grazie a esperienze formative realizzate in contesti operativi, avanzi una proposta progettuale per tale intervento, presentando i disegni esecutivi, la distinta dei materiali e le schede di lavorazione relative alla realizzazione dell'opera richiesta.

SECONDA PARTE

1. Nella scelta dei materiali per un ambiente caratterizzato da forte umidità occorre tener conto di diversi fattori. Il candidato motivi le proprie scelte progettuali in relazione a tali problematiche.
2. Il candidato descriva le più comuni tipologie di lavorazione delle coste di marmi e graniti.
3. Il candidato illustri la classificazione e dia una descrizione delle rocce magmatiche.
4. Il candidato chiarisca l'uso dei dispositivi di protezione individuale nella lavorazione dei materiali lapidei.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

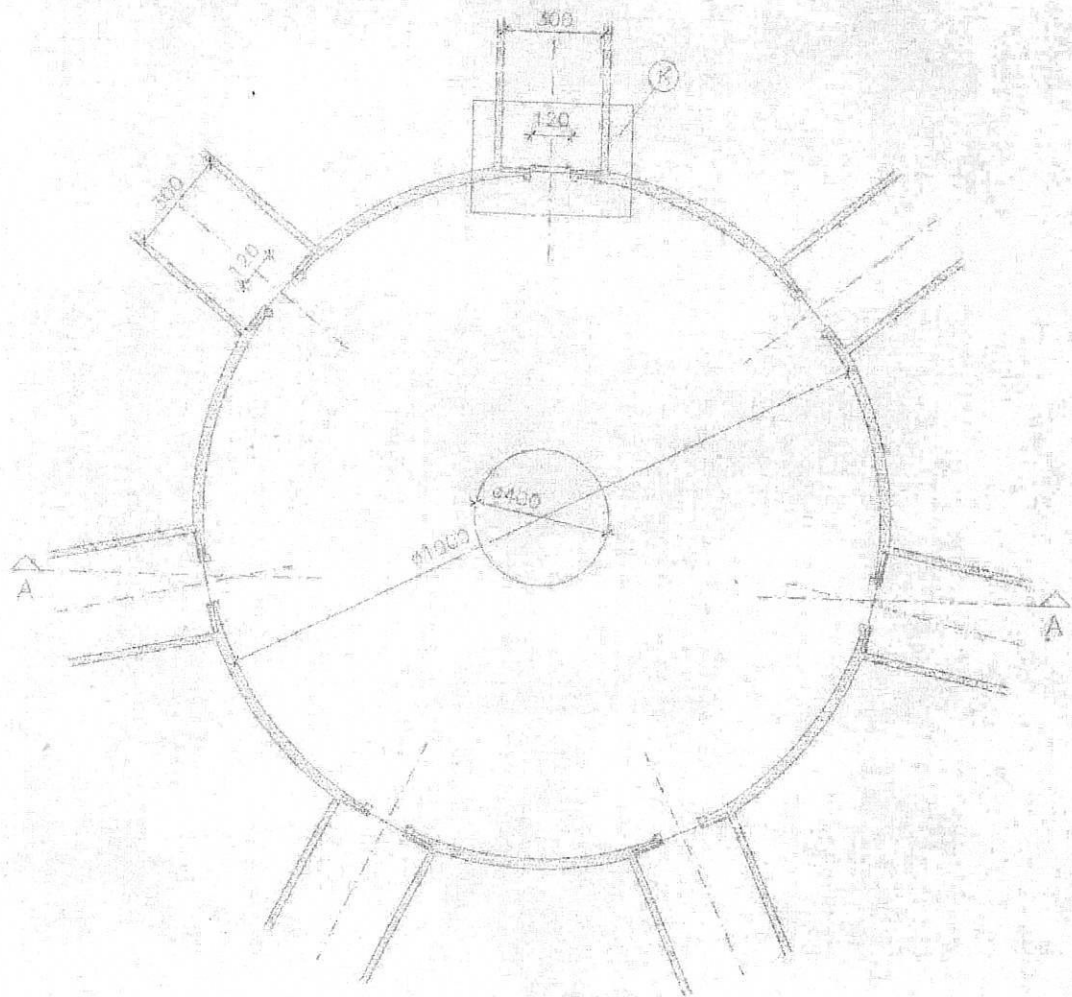
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito soltanto l'uso della strumentazione, anche informatica, disponibile nella istituzione scolastica.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

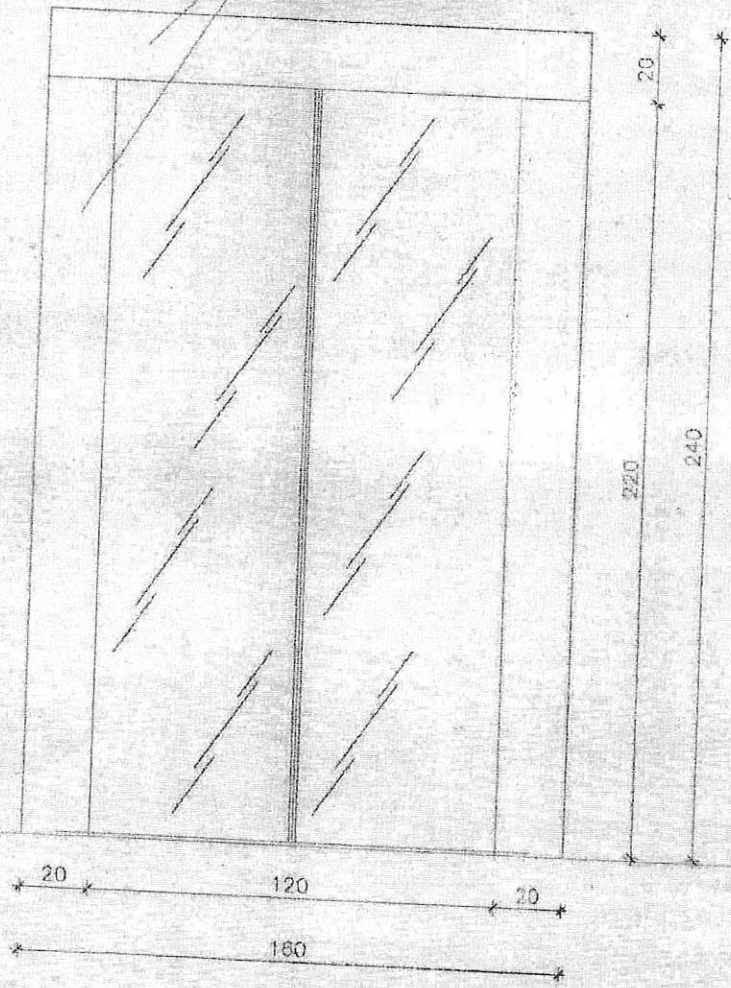
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

PIANTA DELLA HALL
SCALA 1:200



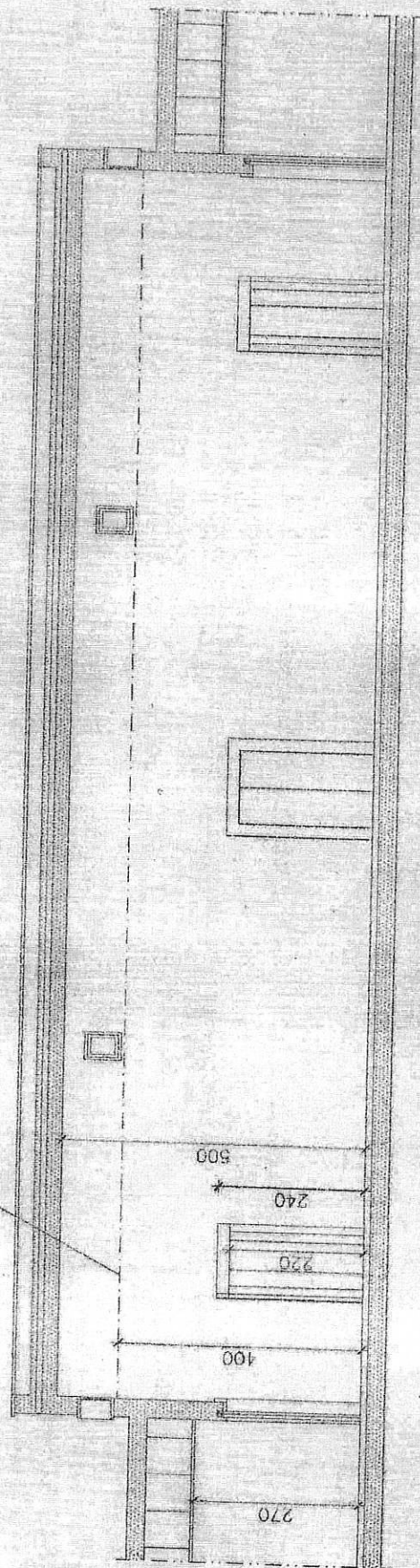
SCALA 1:20

STIPITI ED ARCHITRAVE IN
MURATURA E MATERIALE LAPIDEO

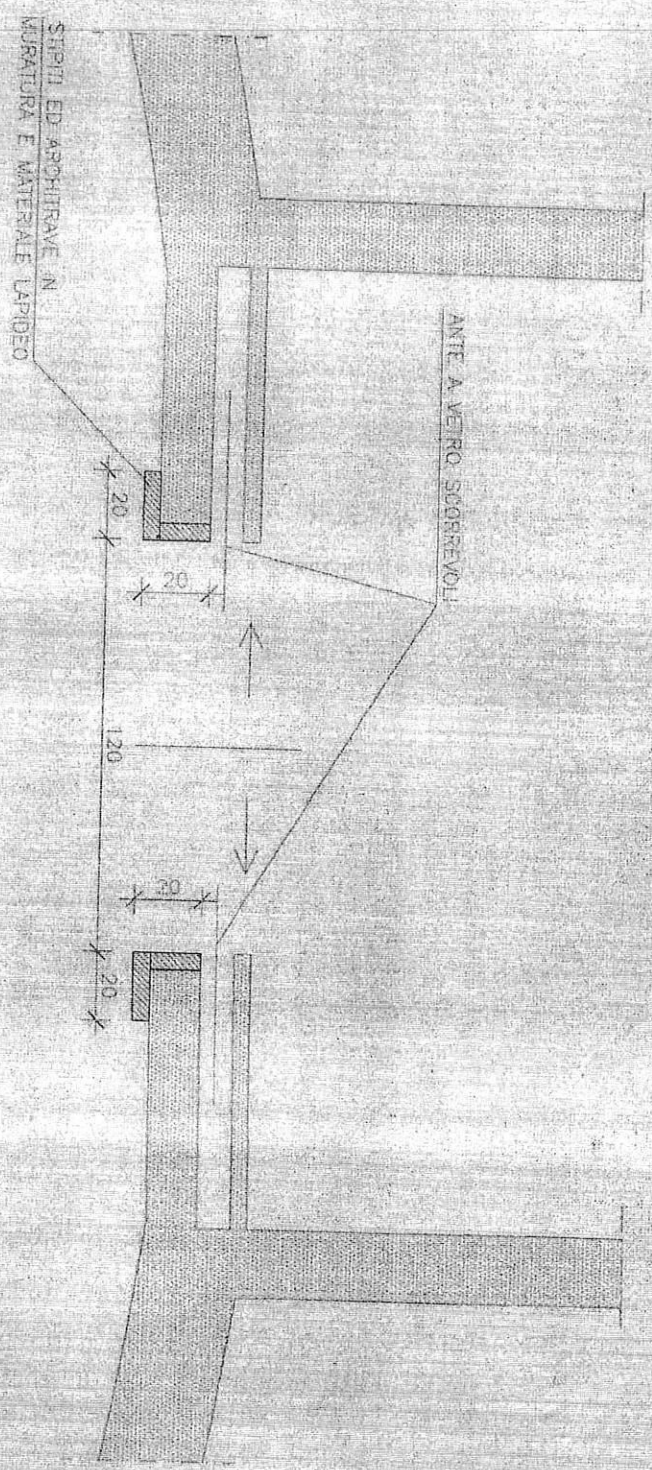


SEZIONE A-A
SCALA 1:100

L'ALTEZZA INTERNA DELLA HALL NON DEVE ESSERE INFERIORE A METRI 4,00



PARTICOLARE K
SCALA 1:20



PROPOSTA PROVA SIMULAZIONE ESAME DI STATO A.S. 2017/2018	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA	
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO CLASSE V A DIURNO "P. TACCA"	" ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 05-P	Rev. 1 del 29/01/2018

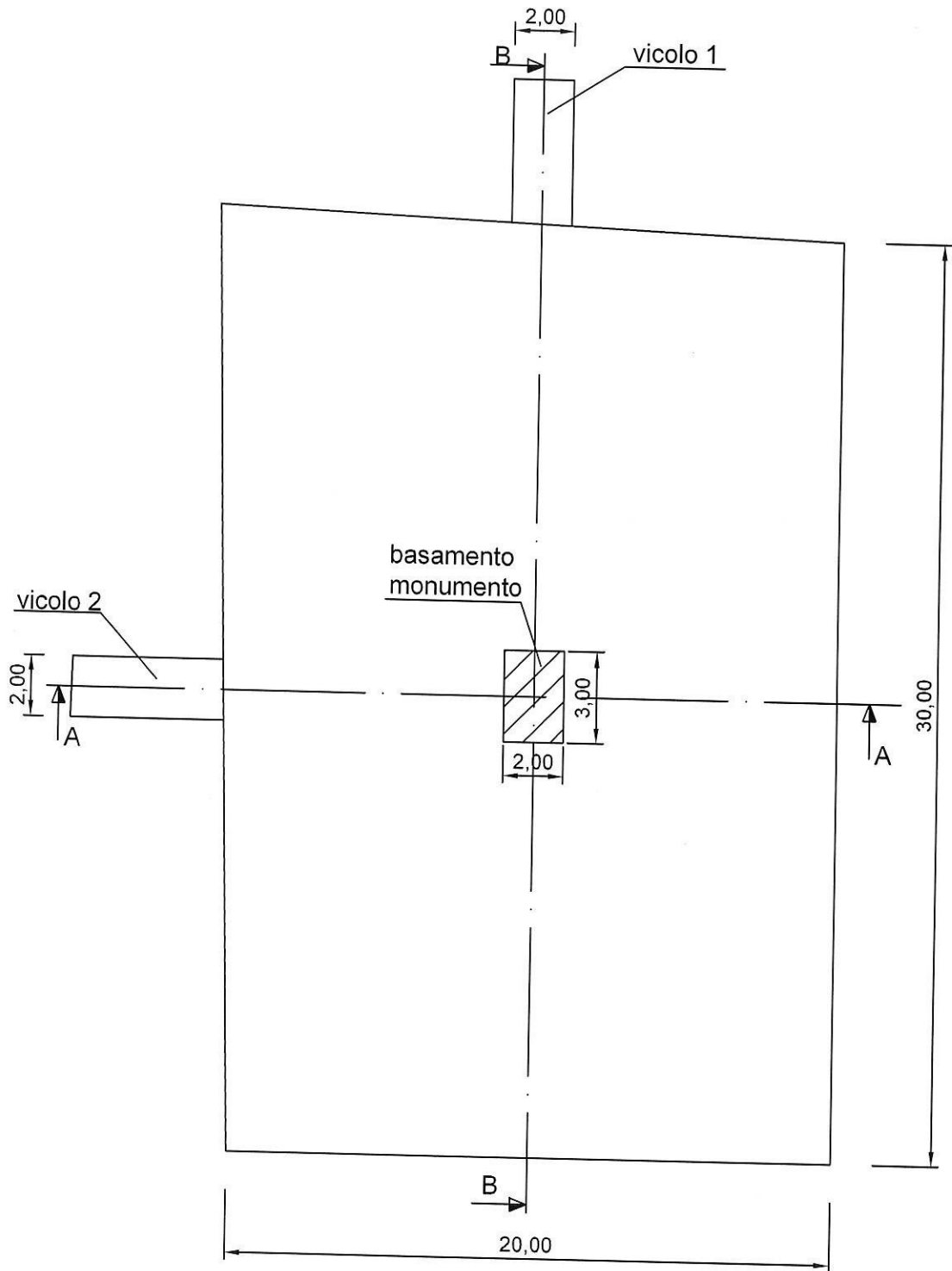
PARTE PRIMA

Nei lavori di riqualificazione degli spazi pubblici di un paese di montagna sito sulle Alpi Apuane è previsto il rifacimento della pavimentazione di una piazza di forma pseudo-rettangolare (vedi disegni allegati) con lastre di marmo. Al centro della piazza è presente una scultura commemorativa con basamento a forma rettangolare di lato 3,00 x 2,00 m e altezza 2,00 m. alla piazza afferiscono due vicoli di larghezza 2,00 m (vedi disegni allegati) la cui pavimentazione è realizzata ad opus incertum con lastre in marmo di tipo bardiglio. Nella piazza e nei vicoli non è previsto il transito veicolare se non per motivi di emergenza. Gli edifici che si affacciano sulla piazza hanno prospetti realizzati in parte a intonaco civile e in parte in pietra faccia vista.

Il candidato sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso di studi, anche grazie a esperienze formative realizzate in contesti operativi, avanzi una proposta progettuale per tale intervento, che tenga conto delle particolarità sopra esposte, presentando i disegni esecutivi della pavimentazione, la distinta dei materiali che intende utilizzare e le schede di lavorazione relative alla realizzazione dell'opera.

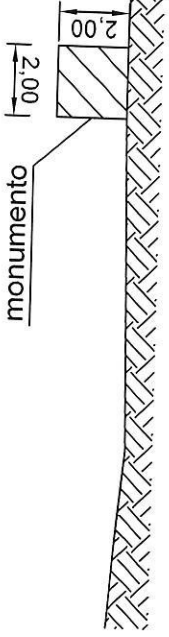
PARTE SECONDA

1. La pavimentazione di una piazza è soggetta a fenomeni di pioggia, gelo ecc. il candidato motivi le scelte progettuali dei materiali e delle finiture della superficie in base a tali problematiche.
2. Il candidato indichi se per l'intervento prospettato è importante conoscere il "coefficiente di dilatazione termico lineare" e se si perché?
3. Il candidato indichi qual è il processo di formazione delle rocce metamorfiche
4. Il candidato tenendo conto della planimetria e delle sezioni della piazza proponga una soluzione per l'allontanamento delle acque meteoriche dalla stessa



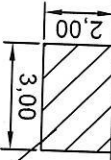
SEZ. A-A

basamento
monumento

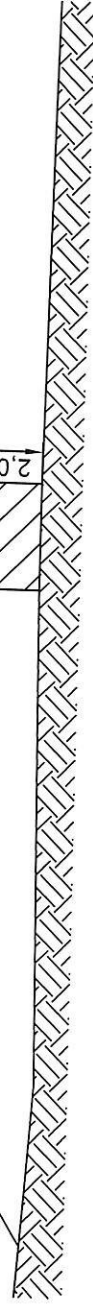


SEZ. B-B

basamento
monumento



vicolo 1



Polo Artistico Massa-Carrara
 "Artemisia Gentileschi"
 Istituto Professionale per il Marmo "P. Tacca"
 Griglia di valutazione ~~1^a~~ prova 2^a
 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

PROVA DEL 27 FEBBRAIO 2017

COGNOME NOME

<i>DESCRITTORI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</i>
CONOSCENZA ARGOMENTI TRATTATI	COMPLETA ED APPROFONDATA	4	
	ESAURIENTE ED ADEGUATA	3	
	A TRATTI ESAURIENTE	2	
	SUPERFICIALE	1	
ORGANICITÀ E COMPLETEZZA PROCEDIMENTI PROPOSTI	PRECISI E BEN DELINEATI	4	
	DISCRETAMENTE SVILUPPATI	3	
	SUFFICIENTI E SINTETICI	2	
	INADEGUATI CONFUSI O FRAMMENTARI	1	
COMPLETEZZA ELABORATI PRODOTTI	COMPLETI E GIUSTIFICATI	4	
	NON COMPLETI O SINTETICI MA COERENTI	3	
	APPROSSIMATI E/O NON COMPLETI MA GLOBALMENTE COERENTI	2	
	ERRATI O LACUNOSI	1	
TERMINOLOGIA	PRECISA E COERENTE	3	
	GENERICA E/O ESSENZIALE	2	
	IMPROPRIA	1	
VOTO IN QUINDICESIMI		SOMMA PUNTEGGI ATTRIBUITI	

VERIFICA 4A - 5A

NOME

CLASSE

DATA

A) Answer briefly to the following questions:

1. Was the use of the black powder a good idea? Why or why not?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. The helical wire: why was it a real revolution?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

B) Choose one of the following answers:

1. What does the word *Carrara* mean?

- a) Kair
- b) Kar
- c) Stone
- d) Quarry

2. Romans used the method of the "panel" and practised in the selected block a 15-20 cm cut in which they inserted:

- a) metallic blades
- b) fig wood wedges
- c) metallic chisels
- d) frame saw

3. Where was diamond wire cutting invented?

- a) Italy
- b) France
- c) Switzerland
- d) Great Britain

4. Helical wire technique is based on a steel wire combined with the abrasive action of:

- a) tin oxyde
- b) oxalic acid
- c) silica sand and water
- d) sand paper

TOTALE: -----

3. Un cilindro con raggio di base di 4 cm e alto 8 cm ha l'area laterale

- $108\pi \text{ cm}^2$ $8\pi \text{ cm}^2$ $64\pi \text{ cm}^2$ $36\pi \text{ cm}^2$

4. La superficie totale di una sfera di raggio 3 cm è data da

- $36\pi \text{ cm}^2$ $9\pi \text{ cm}^2$ $12\pi \text{ cm}^2$ $3\pi \text{ cm}^2$

5. In una piramide retta a base quadrata, con spigolo di base di 6 cm e alta 4 cm, l'area di una delle facce laterali è di

- 28 18 30 15

6. La diagonale del cubo, noto lo spigolo s , è pari a

- $d = s \cdot \sqrt{2}$ $d = s \cdot \sqrt{3}$ $d = \frac{s}{\sqrt{2}}$ $d = \frac{s}{\sqrt{3}}$

Prova simulata di Marketing

Data

Nome Alunno

1. Fornisci la definizione dell'acronimo inglese SWOT

2. Descrivi i requisiti dei segmenti di mercato

3. Quale tra queste è una variabile geografica della segmentazione

- a) classe sociale
- b) sesso
- c) densità della popolazione
- d) personalità

4. Quale tra queste è una variabile psicologica della segmentazione

- a) stile di vita
- b) cultura
- c) reddito
- d) età

5. Quale tra queste è una variabile comportamentale della segmentazione

- a) occasione di consumo
- b) clima
- c) occupazione
- d) regione

6. Quale tra queste è una variabile demografica della segmentazione

- a) numero componenti nucleo familiare
- b) intensità d'uso
- c) dimensione del centro di residenza
- d) fedeltà alla marca

3) In che anno fu aperto a Firenze il primo laboratorio europeo di analisi antidoping?

1931

1961

1971

1982

4) Che cosa è il metadone?

Diuretico

Stimolante

Narcotico

Anabolizzante

5) I globuli bianchi sono cellule nucleate, il loro numero oscilla per millimetro cubo?

2000/3000

6000/7000

8000/9000

12000/13000

6) La formazione dei globuli rossi dove avviene?

Milza

Fegato

Midollo rosso
delle ossa

Pancreas

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE: 5 A Tacca

A.S. 2017/2018

MATERIA: Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione

1) Descrivi quali sono i criteri con cui si dispongono i blocchi in un piazzale di segheria

2) Quali sono le applicazioni di una macchina monofilo in una segheria

3) Che tipo di gru si utilizza generalmente in una segheria:

a) derrick b) a sbalzo c) a portale d) a torre

4) quali tra questi dispositivi fa parte di un impianto di depurazione:

a) ribaltatore b) pompa per flocculante c) miscelatore aria d) distributore sabbia

5) quali tra questi è uno dei compiti del responsabile di piazzale:

a) lucidare i blocchi b) dove posizionare il blocco c) coprire i blocchi d) segare i blocchi

6) in una macchina CNC il punto zero macchina è modificabile durante le lavorazioni:

a) si b) dipende dalla lavorazione c) no d) dipende dal tipo di macchina

QUESITI DI STORIA - III PROVA SIMULATA B - 3 maggio 2018

A1 (max 0,9)-COSA FU IL NEW DEAL, DA CHI FU IDEATO, VARATO E PERCHÉ?

A2 (max 0,9)-COSA FU LA *NEP* RUSSA E PERCHÉ FU ADOTTATA?

C1 (max 0,3) PERCHÉ LA BORSA AMERICANA SI GONFIÒ?

- O - GLI AMERICANI NON SAPEVANO COME IMPIEGARE IL DENARO.
- O - GLI AMERICANI VOLEVANO INVESTIRE SOLO IN AZIONI.
- O - GLI AMERICANI NON VOLEVANO ACQUISTARE BENI DI CONSUMO.
- O - LA BORSA GARANTIVA GRANDI GUADAGNI IN POCO TEMPO.

C2 (0,3) COME RIUSCÌ, MUSSOLINI, AD IMPADRONIRSI DEL POTERE?

- O - ASSASSINANDO TUTTI GLI AVVERSARI POLITICI.
- O - TRAMITE LIBERE ELEZIONI.
- O - PER INCARICO DEL RE.
- O - CON UNA SPEDIZIONE MILITARE.

C3 (0,3) COME SI DETERMINÒ LA SOVRAPPRODUZIONE AMERICANA?

- O - A SEGUITO DEL *TAYLORISMO*.
- O - GLI AMERICANI DIMINUIRONO I CONSUMI.
- O - GLI EUROPEI NON COMPRARONO PIÙ LE MERCI AMERICANE.
- O - LE MATERIE PRIME SCENDEVANO CONTINUAMENTE DI PREZZO.

C4 (0,3) PERCHÉ MUSSOLINI VARÒ LA POLITICA AUTARCHICA?

- O - PER SODDISFARE I CATTOLICI.
- O - PER IMITARE GLI ALTRI PAESI EUROPEI.
- O - PER PURO PATRIOTTISMO.
- O - PER RIDURRE I DEBITI CON L'ESTERO.

3 Maggio 2018

NOME:

COGNOME:

Choose the correct option:

1. The Triple Intente was formed by:
 - A. France, Italy and Russia
 - B. Germany, Austria and Italy
 - C. Great Britain, Russia and Germany
 - D. France, Great Britain and Russia

2. Italy entered into the war in exchange for:
 - A. Money
 - B. Military equipment
 - C. Territorial gains
 - D. Glory

3. Trenches were mainly dug:
 - A. Under the sea
 - B. In the middle of a plane
 - C. Into the mountains
 - D. Along the rivers

4. At the end of the war in Germany and Austria:
 - A. The monarchies were restored
 - B. Republics were introduced
 - C. The army took the political power
 - D. There was a big chaos

Answer to the following questions:

1. Why was World War 1 a mass global war?

.....
.....
.....
.....
.....

2. What is a trench?

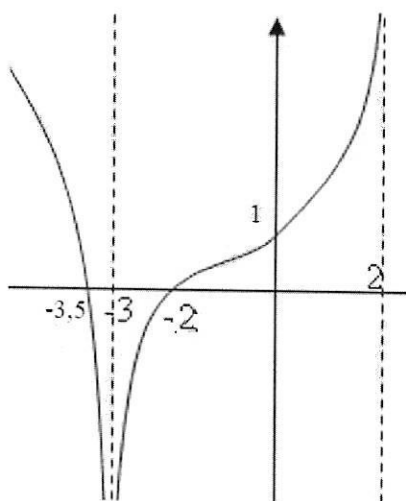
.....
.....
.....
.....
.....

PROVA SIMULATA di MATEMATICA

Cognome _____ Nome _____ Data _____ Punti __/3

1. Cosa significa calcolare il dominio di una funzione? Fai un esempio indicando i tre diversi tipi di funzioni algebriche studiate.

2. Dato il seguente grafico di funzione, determinare:



-Dominio

- Codominio

-Intersezione con gli assi

-Segno

-Intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente

- Comportamento agli estremi ed eventuali asintoti

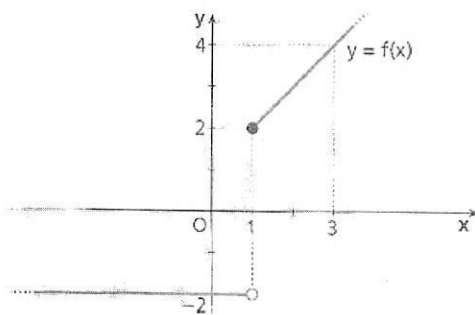
3. Il dominio della seguente funzione $f(x) = \frac{x^2 - 3x + 1}{x^2}$ è l'insieme:

- $\mathbb{R} - \{0\}$
 \mathbb{R}
 $\{x \in \mathbb{R} \mid x < -1, x > 10\}$
 $\mathbb{R} - \{1\}$

4. Il dominio della seguente funzione $f(x) = \frac{1}{\sqrt{x-4}}$ è l'insieme:

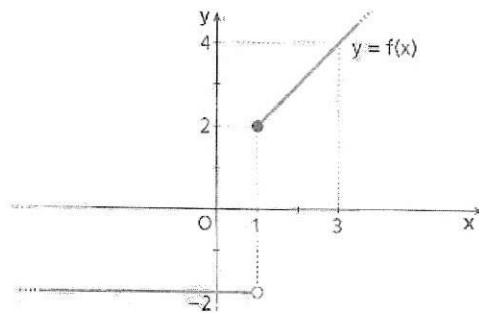
- $(-\infty, +\infty)$
 $(-\infty, 4)$
 $(4, +\infty)$
 $(-4, +\infty)$

5. Dato il seguente grafico, quel è il codominio della funzione?



- $(-\infty, 2)$
 $[2, +\infty)$
 $\{-2\} \cup [2, +\infty)$
 \mathbb{R}

6. Dato il seguente grafico, in quale intervallo delle x la funzione risulta crescente? funzione?



- $(-\infty, 2)$
 $[2, +\infty)$
 $\{-2\} \cup [2, +\infty)$
 \mathbb{R}

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE: 3 A Tacca

A.S. 2017/2018

MATERIA: Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione

1) descrivi quali sono i principali rischi che si corrono lavorando in un piazzale di segheria

2) descrivi a grandi linee il funzionamento e le parti principali che compongono un telaio da segheria che utilizzi lame diamantate

3) l'acqua utilizzata per le lavorazioni di una segheria viene:

- a) riciclata per altre lavorazioni b) eliminata attraverso le fognature c) utilizzata per pulire il piazzale d) immessa direttamente nei corsi d'acqua vicini alla segheria

4) un filtro pressa serve a:

- a) pressare le lastre prodotte b) dividere l'acqua utilizzata dai residui solidi del taglio
c) rimuovere la polvere dai semilavorati ottenuti dalla segazione dei blocchi d) pulire i telai della segheria

5) nelle macchine a CNC i correttori dell'utensile servono a:

- a) aumentare le dimensioni dell'utensile b) diminuire le dimensioni dell'utensile c) compensare le variazioni delle dimensioni dell'utensile (es. dopo l'affilatura dello stesso)
d) disegnare l'utensile

6) in una macchina CNC il punto zero pezzo:

- a) deve essere impostato in un punto preciso del piano di lavoro b) dipende dal tipo di lavorazione c) può essere impostato in punto qualsiasi del piano di lavoro d) deve essere sempre impostato nel solito punto del piano di lavoro indipendentemente dalle lavorazioni da eseguire

3) In Italia esiste una legge che punisce sia chi fa uso di sostanze, sia chi le distribuisce. In che anno è entrata in vigore?

1961

1971

1974

1981

4) Che cosa è l'anfetamina?

Diuretico

Stimolante

Ormone

Narcotico

5) Le piastrine si formano?

milza
fegato

midollo osseo
milza

midollo osseo
pancreas

midollo osseo
fegato

6) Le piastrine sono piccolissimi elementi presenti nel sangue, il loro numero oscilla per millimetro cubo?

150/200
mila unità

250/300
mila unità

300/350
mila unità

350/375
mila unità

Griglia di valutazione terza prova
 Candidato Classe 5° A Disciplina:

Domande a risposta aperta

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI	1° Q	2° Q
1) Conoscenze (max 0,8 punti)	-Conosce gli elementi teorici e i procedimenti risolutivi in modo completo, ampio e approfondito	0,8		
	-Conosce gli elementi teorici e i procedimenti risolutivi in modo completo	0,62		
	-Possiede le nozioni fondamentali per comprendere e inquadrare il quesito	0,44		
	-Conosce i contenuti in modo superficiale, impreciso e incompleto	0,26		
	-Dimostra di non conoscere i contenuti	0,1		
2) Competenze (max 0,6 punti)	-Applica le conoscenze alla risoluzione con accuratezza nel calcolo, correttezza formale e terminologia appropriata	0,6		
	-Applica le conoscenze alla risoluzione in modo ordinato e lineare, utilizza una terminologia appropriata.	0,48		
	-Applica le conoscenze in modo parziale ma sa operare correttamente sulle nozioni fondamentali. Qualche approssimazione nella terminologia	0,34		
	-Non utilizza correttamente le conoscenze per risolvere il quesito. Svolgimento disorganico. Terminologia poco precisa	0,2		
	-Commette gravi errori logici nel procedimento risolutivo e gravi errori nella terminologia	0,06		
3) Capacità (max 0,4 punti)	-Sa interpretare e organizzare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito con particolare efficacia e/o originalità. Sa operare collegamenti	0,4		
	-Sa organizzare e interpretare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito in modo chiaro e lineare	0,32		
	-Sa organizzare e interpretare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito in modo essenziale	0,24		
	-Non sa organizzare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito	0,16		
	-Non sa interpretare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito	0,08		
Totale				

Voto domande a risposta aperta: (___ + ___)/2 = ___

Domande a risposta multipla

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI	Q
Quesiti a risposta multipla (max 0,3 punti per quesito)	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
Totale			

Voto domande a risposta multipla: ___

Carrara,

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/3

IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"
 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA Rev. del 05/04/2018
 CLASSE IV-Va SEZ.A / TACCA A.S:2017-18 INDIRIZZO TECNICO DEL MARMO
 MATERIA ITALIANO, STORIADOCENTE Prof.A.COMPAGNO

Relazione finale, profilo della classe

Classe QUINTA

La classe, composta da soli 3 alunni, accorpata alla IVa, di 4 alunni, ha condiviso con questa la vita scolastica, i contenuti impartiti, la didattica.

I 3 alunni hanno vissuto la scuola in modo completamente diverso l'uno dall'altro: una ha esemplarmente e responsabilmente condotto l'attività, spesso aiutando i compagni, e ha determinato l'armonizzazione del gruppo classe; un secondo ha, pur sforzandosi di assumere un comportamento adeguato, spinto il docente a tollerare espressioni e atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico (linguaggio, uscite, etc); un terzo ha collezionato numerose assenze e manifestato una preparazione fortemente settoriale.

In definitiva, solo la prima possiede una preparazione solida, pur libresca, e completa; il secondo, DSA, manifesta una preparazione approssimativa e poco assimilata, mnemonica e labile, senza punti fermi; un terzo, già in età avanzata e operativo nel mondo del lavoro, ha seguito poco i contenuti impartiti.

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Grav.Insuff.	Insuff.	Suff.	Più che suff.	Buono	Ottimo
Interesse per la materia		X				
Conoscenze		X				
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina		X				
Capacità rielaborative e critiche		X				
Partecipazione al dialogo formativo		X				

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input type="checkbox"/> Corretto e collaborativo	<input type="checkbox"/> Assidua	<input type="checkbox"/> Sporadiche
<input type="checkbox"/> Corretto	<input checked="" type="checkbox"/> Discontinua	<input checked="" type="checkbox"/> Saltuarie
<input checked="" type="checkbox"/> Generalmente corretto	<input type="checkbox"/> Scarsa	<input type="checkbox"/> Frequenti
<input type="checkbox"/> Inadeguato		<input type="checkbox"/> Molto Frequenti
<input type="checkbox"/> Scorretto		

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

- a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo
 pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale Insufficiente
- b. Svolgimento del programma (in allegato finale)
- c. In base alla programmazione iniziale, il programma è stato: Svolto tutto Svolto parzialmente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA Rev. del 05/04/2018
CLASSE IV-Va SEZ.A / TACCA A.S:2017-18 INDIRIZZO TECNICO DEL MARMO
MATERIA ITALIANO, STORIADOCENTE Prof.A.COMPAGNO

Se svolto parzialmente, i motivi sono: Mancanza di tempo Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe Errata previsione iniziale

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati
 Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati: Necessari Non necessari Obbligatori
Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso: Recupero in itinere Sportello didattico Corso
di recupero Strumenti e materiali didattici
 Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale SI NO

- a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze (vedi PTOF)
b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale SI NO i criteri adottati sono stati (specificare)

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

- Abbastanza continui Sporadici Solo durante i ric. generali Inesistenti

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

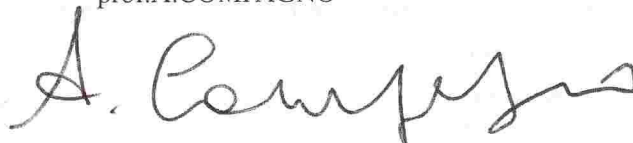
Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

- Molto proficuo Sufficientemente proficuo Poco proficuo Altro

CARRARA, li 11/V/2018

Firma del docente

prof.A.COMPAGNO



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"

MR 03.02.1 Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE **QUARTA-QUINTA** SEZ./A A.S.:2017-18 INDIRIZZO TECNICO DEL MARMO
MATERIA ITALIANO - STORIA DOCENTE PROF..A.COMPAGNO

LETTERATURA ITALIANA E CONTESTI CULTURALI - QUARTA		
moduli	argomenti	tempi
Testo adottato-Di Sacco:Chiare lettere, voll.II, ediz.Pearson.		
1-Illuminismo	Goldoni (cb,o,p): La riforma. Da <i>La locandiera</i> (trama): soliloquio di Mirandolina; <i>La locandiera all'offensiva</i> (l,c).	ott
2-Classicismo e Preromanticismo	Foscolo (cb,o,p): <i>Alla sera</i> (l,c); da <i>Dei sepolcri</i> (l,c): Le urne dei forti in S.Croce (l,c). Leopardi (cb,o,p) dalle <i>Operette morali</i> : Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (l,c); dai <i>Canti</i> : Il sabato del villaggio (l,c).	ott-nov
3-Preromanticismo e Romanticismo	Caratteristiche dell'estetica.	nov
4-Romanticismo	Manzoni (cb,o,p): da <i>I promessi sposi</i> (trama): Don Abbondio (l,c); Fra Cristoforo e don Rodrigo (l,c).	nov-dic
LETTERATURA ITALIANA E CONTESTI CULTURALI - QUINTA		
Testo adottato-Di Sacco:Chiare lettere, voll.III, ediz.Pearson.		
realismo	il Verismo. Verga (cb,o,p); <i>I Malavoglia</i> (trama); da <i>Mastro don Gesualdo</i> (trama): La morte di Gesualdo (l,c).	gen
Decadentismo e Simbolismo	Pascoli (cb,o,p), da <i>Myricae</i> : X Agosto (l,c); dai <i>Canti di Castelvecchio</i> : Il gelsomino notturno (l,c). D'Annunzio (cb,o,p) da <i>Il piacere</i> (trama): Il ritratto dell'esteta (l,c); da <i>Alcyone</i> : La pioggia nel pineto (l,c); Proust (cb,o) da <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> : Un caso di memoria involontaria (l,c).	feb-mar
novecento	Pirandello (cb,o,p) <i>Il fu Mattia Pascal</i> (trama); da <i>Uno, nessuno e centomila</i> (trama): Il naso di Moscarda (l,c).	apr
Ermetismo	Ungaretti (cb,o), da <i>Sentimento del tempo</i> : La madre (l,c); Montale (cb,o,p), da <i>Le occasioni</i> : La casa dei doganieri (l,c).	mag
novecento	Moravia (cb,o,p) da <i>Gli indifferenti</i> (trama): Una cena borghese (l,c).	mag-giu
scienza- filosofia	cenni sulle teorie di Darwin, Marx, Nietzsche, Positivismo, Freud, Einstein, Esistenzialismo.	
arte e scultura	Arte-Avanguardie storiche: Futurismo e Dadaismo. Scultura:Decadentismo (scheda 5.1); Novecento 1 (5.2).	
Legenda-(cb,o,p):cenni biografici, opere, poetica; (l,c):lettura, commento.		

N.B.Gli alunni con giudizio sospeso (IV) dovranno svolgere una prova scritta sui moduli 1-2 ed una prova orale sui moduli 3-4.

I candidati ammessi all'esame di Stato presenteranno solo il programma di QUINTA.

Docente:

A. Compagno

Studenti: (ppv)

Benardi Giulia
Yuhji Jonathan
Stella Leonardo Riccardo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"

MR 03.02.1
CLASSE **QUARTA-QUINTA** SEZ./ A A.S:2017-18
MATERIA ITALIANO - STORIA

Rev. 2 del 09/01/2012
INDIRIZZO TECNICO DEL MARMO
DOCENTE PROF..A.COMPAGNO

STORIA - QUARTA		
moduli	argomenti	tempi
Testo adottato-Leone-Casalegno:Storia aperta,vol.2; ediz.Sansoni.		
Illuminismo	La stampa e l'opinione pubblica; la Massoneria; il <i>dispotismo illuminato</i> in Austria, Prussia, Russia, Italia.	ott
Illuminismo	La riv. americana: situazione, cause ed esito.	ott
Illuminismo	La riv. francese: situazione, cause ed esito; il Terrore.	ott
l'età napoleonica	Napoleone: ascesa, successo e caduta.	nov
la Restaurazione	Il congresso di Vienna: Restaurazione e idea di nazione.	nov
l'industria	Il lavoro in fabbrica: le infrastrutture; il movimento operaio, il proletariato; Socialismo e Comunismo.	nov
il 1848	Il 1848. La Francia di Napoleone III. La Prussia di Bismarck. L'impero Austro-Ungarico. L'impero russo.	dic
il risorgimento italiano	La 1ª guerra d'indipendenza. Vittorio Emanuele II e Cavour. La 2ª guerra d'indipendenza. L'impresa de <i>I mille</i> . La 3ª guerra d'indipendenza. La questione romana, la questione meridionale, il brigantaggio.	dic
scultura	Neoclassicismo (scheda 4.1) e Romanticismo (4.2).	dic
STORIA - QUINTA		
Testo adottato-Leone-Casalegno:Storia aperta,vol.3; ediz.Sansoni.		
'800-'900	La 2ª rivoluzione industriale. La <i>belle époque</i> . L'Italia giolittiana.	gen
'900	Le rivalità geopolitiche tra Germania, Francia, Gran Bretagna, Austria-Ungheria.	gen
'900	La 1ª Guerra mondiale. Video (RAI Storia di Caracciolo,8 puntate). Il dopoguerra.	feb
'900	La rivoluzione russa. La nascita dell'URSS e lo stalinismo	mar
'900	Il Fascismo dalla "Questione fiumana" al grande consenso.	mar
'900	La crisi del 1929 ed il <i>New Deal</i> .	mar-apr
'900	Il Nazismo. La guerra di Spagna. La shoah.	mag
'900	La 2ª Guerra mondiale.	mag
'900	L'espansione del Comunismo (Cina,Corea,Cuba,Vietnam) e la <i>Guerra fredda</i> (cenni).	giu

N.B.Gli alunni con giudizio sospeso (IV) dovranno svolgere una prova orale su tutto il programma di QUARTA. I candidati ammessi all'esame di Stato presenteranno solo il programma di QUINTA.

Docente:

A. Compagno

Studenti: (ppv)

Benardi Geale
Fabrizio Santoro
Paolo

Adriano Nicoletti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _5°__ SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Produzioni industriali e artigianali	
MATERIA Laboratorio Tecnologico	DOCENTE Lorenzani Fabrizio	

Relazione finale, profilo della classe

(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe è composta da tre alunni, di cui due maschi e una femmina. La classe ha mantenuto il livello di partenza, dimostrando interesse e partecipazione per la materia mantenendo un comportamento corretto e collaborativo. Raggiungendo un livello soddisfacente sia come conoscenze che capacità acquisite.

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia		X				
Conoscenze		X				
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina		X				
Capacità rielaborative e critiche		X				
Partecipazione al dialogo formativo	X					

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
Corretto e collaborativo ☒ Corretto ☒ Generalmente corretto ☒ Inadeguato	☒ Assidua ☒ Discontinua ☒ Scarsa	≤x Sporadiche ≤ Saltuarie ≤ Frequenti ≤ Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _5°__ SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Produzioni industriali e artigianali	
MATERIA Laboratorio Tecnologico	DOCENTE Lorenzani Fabrizio	

☒ Scorretto		
-------------	--	--

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

☒ pienamente soddisfacente ☒X soddisfacente ☒ sufficiente ☒ parziale
☒ Insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:
Svolto tutto ≤X Svolto parzialmente ≤

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo ≤
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe ≤
Errata previsione iniziale ≤
Altro ≤

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

≤X Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

≤ In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

≤X Individualizzata
≤XX Frontale rispetto al gruppo classe
≤ Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
≤X Laboratoriale
≤ Per gruppi di lavoro
≤ Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari ≤ Non necessari X≤

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _5°__ SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Produzioni industriali e artigianali	
MATERIA Laboratorio Tecnologico	DOCENTE Lorenzani Fabrizio	

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere ≤ Sportello didattico ≤
 Corso di recupero ≤

b. Strumenti e materiali didattici

≤X Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

≤ In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI ≤X NO ≤

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	OTTIMO In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti ai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	BUONO In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.
LIVELLO BASE	6	SUFFICIENTE

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _5°__ SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Produzioni industriali e artigianali	
MATERIA Laboratorio Tecnologico	DOCENTE Lorenzani Fabrizio	

		In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI \leq X
NO \leq i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui \leq b) Sporadici \leq c) Solo durante i ric. generali \leq X d) Inesistenti \leq

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _5°__ SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Produzioni industriali e artigianali	
MATERIA Laboratorio Tecnologico	DOCENTE Lorenzani Fabrizio	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1	Esercitazioni di laboratorio: realizzazioni di elementi scultorei, con tecniche e strumenti della lavorazione artistico artigianale del marmo.	44
2	Progettazione di opera scultorea per concorso "AIL" ,produzione di disegni e bozzetti in creta.	16
3	Realizzazione di opera scultorea in marmo, per concorso "AIL"	55
4	Compresenza con "Progettazione", per la realizzazione di progetti di pavimentazioni e arredi in marmo.	74

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:

Studenti:

(per presa visione)

Benedini Gabriele
Andrii Sorokhin

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S:2018/18	INDIRIZZO PROFESSIONALE PER IL MARMO	
MATERIA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO	DOCENTE Silvano GOZZANI	

Relazione finale, profilo della classe

(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo - disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe V A è formata da tre studenti, due maschi e una femmina; E' un gruppo-classe caratterizzato da un buon grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive ben disposta al dialogo educativo. Durante l'anno scolastico gli alunni hanno mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva con una preparazione complessiva pienamente sufficiente

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia		X				
Conoscenze		X				
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina				X		
Capacità rielaborative e critiche			X			
Partecipazione al dialogo formativo		X				

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
-------------------------------	--------------	-------------------------------------

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S:2018/18	INDIRIZZO PROFESSIONALE PER IL MARMO	
MATERIA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO	DOCENTE Silvano GOZZANI	

<input checked="" type="checkbox"/> Corretto e collaborativo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Generalmente corretto <input type="checkbox"/> Inadeguato <input type="checkbox"/> Scorretto	<input checked="" type="checkbox"/> Assidua <input type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Scarsa	<input checked="" type="checkbox"/> Sporadiche <input type="checkbox"/> Saltuarie <input type="checkbox"/> Frequenti <input type="checkbox"/> Molto Frequenti

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente
 soddisfacente
 sufficiente
 parziale
 insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:
Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

- Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S:2018/18	INDIRIZZO PROFESSIONALE PER IL MARMO	
MATERIA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO	DOCENTE Silvano GOZZANI	

- X Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari

Non necessari X

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere

Sportello didattico

Corso di recupero

b. Strumenti e materiali didattici

X Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X

NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	OTTIMO In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti ai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	BUONO In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S:2018/18	INDIRIZZO PROFESSIONALE PER IL MARMO	
MATERIA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO	DOCENTE Silvano GOZZANI	

		utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.
LIVELLO BASE	6	SUFFICIENTE In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X
NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S:2018/18	INDIRIZZO PROFESSIONALE PER IL MARMO	
MATERIA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO	DOCENTE Silvano GOZZANI	

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali X d) Inesistenti

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

- Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo X
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA li 11-5-2018

Firma del docente

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S:2018/18	INDIRIZZO PROFESSIONALE PER IL MARMO	
MATERIA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO	DOCENTE Silvano GOZZANI	

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Disegno su supporto CAD	Comandi cad ,, realizzazione di disegni finalizzati alla progettazione di elementi in materiale lapideo	40
Caratteristiche meccaniche, fisiche e tecnologiche delle rocce da lavorare ed implicazioni nel montaggio e nella destinazione finale.	proprietà fisiche, meccaniche dei materiali lapidei ed individuare le prove necessarie per quantificare tali proprietà	30
Difetti delle rocce ed implicazioni nel prodotto/i finito/i: Classificazione dei difetti e riconoscimento degli stessi nel materiale da lavorare	Riconoscere i vari tipi di difetti dei materiali lapidei e valutazione degli stessi per la destinazione alla lavorazione	10
Sceita del materiale lapideo: In base all'utilizzo, alle caratteristiche proprie e alla disponibilità e al costo	scegliere il materiale in funzione delle proprie caratteristiche ,dell'utilizzo che si intende farne e anche in funzione della disponibilità e del costo	10
Processi operativi e produttivi Sceita delle macchine per le lavorazioni da effettuare. Macchine per tagliare, levigare, tornire, fresare ed anche in copia	caratteristiche della macchine che si utilizzano, i loro funzionamento in relazione alle operazioni che si intendono fare sui materiali lapidei e misurazioni in opera ed in opificio	20
Monitoraggio del processo produttivo: controllo e verifica del corretto funzionamento della macchina, programma di manutenzione della macchina, messa fuori servizio e predisposizione di lavorazioni alternative	il processo produttivo scelto ed essere in grado di monitorare tale processo per garantire la realizzazione dei particolari per ottenere un complessivo o gruppo corretto.	20

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)

Baronelli Giulia
Mari Santina

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S: 2017/2018	INDIRIZZO _____ I.P.I.A. del _____ Marmo _____	
MATERIA _SCIENZE-MOTORIE_____	DOCENTE _Faticcioni Maurizio_____	

Relazione finale, profilo della classe

(**profilo della classe** (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso, si sono mostrati disponibili ed interessati alle attività proposte. La costanza e l'impegno con cui hanno affrontato i vari obiettivi presentati li hanno portati a raggiungere risultati buoni sia dal punto di vista pratico che teorico

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia	X					
Conoscenze	X					
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina		X				
Capacità rielaborative e critiche		X				
Partecipazione al dialogo formativo	X					

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Corretto e collaborativo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Generalmente corretto <input type="checkbox"/> Inadeguato <input type="checkbox"/> Scorretto	<input checked="" type="checkbox"/> Assidua <input type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Scarsa	<input checked="" type="checkbox"/> Sporadiche <input type="checkbox"/> Saltuarie <input type="checkbox"/> Frequenti <input type="checkbox"/> Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S: 2017/2018	INDIRIZZO _____ I.P.I.A. del Marmo _____	
MATERIA _SCIENZE-MOTORIE_ _____	DOCENTE _Faticcioni Maurizio_ _____	

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

A. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
Corso di recupero

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _V__ SEZ./ __A__ A.S: 2017/2018	INDIRIZZO _____ I.P.I.A. del Marmo _____	
MATERIA _SCIENZE-MOTORIE_____	DOCENTE _Faticcioni Maurizio_____	

B. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	<p>OTTIMO In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti ai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace</p>
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	<p>BUONO In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.</p>
LIVELLO BASE	6	<p>SUFFICIENTE In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo</p>

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _V__ SEZ./ _A__ A.S: 2017/2018	INDIRIZZO _____ I.P.I.A. del__ Marmo_____	
MATERIA _SCIENZE-MOTORIE_____	DOCENTE _Faticcioni Maurizio_____	

		evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI x
NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE


Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo x
Sufficientemente proficuo
Poco proficuo
Altro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S: 2017/2018	INDIRIZZO _____ I.P.I.A. del Marmo _____	
MATERIA _SCIENZE-MOTORIE_____	DOCENTE _Faticcioni Maurizio_____	

_____ Massa _____ li 11/05/18

Firma del docente

_____ Faticcioni Maurizio 

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S: 2017/2018	INDIRIZZO _____ I.P.I.A. del _____ Marmo _____	
MATERIA _SCIENZE-MOTORIE_____	DOCENTE _Faticcioni Maurizio_____	

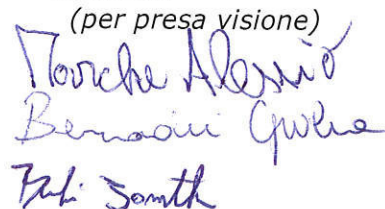
PROGRAMMA SVOLTO

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1) potenziamento della funzione cardio-respiratoria.	Corsa a ritmo uniforme e variato. Esercizi a circuito a carattere generale. Percorso misto con prove aerobiche, anaerobiche e limitatamente anaerobiche lattacide.	1° e 2° quadrimestre
2) potenziamento della qualità fisica forza.	Esercizi di forza a carattere generale. Esercizi a carattere specifico per arti superiori e inferiori. Esercizi a carico naturale in circuito.	1° e 2° quadrimestre
3) mantenimento della mobilità articolare.	Esercizi di mobilità articolare per il cingolo scapolo-omerale e coxo-femorale. Esercizi di mobilizzazione del rachide.	1° e 2° quadrimestre
4) fondamentali individuali della pallavolo. Il gioco.	Campo e regole principali.	1° quadrimestre
5) educazione alla salute: a) il fumo;	Rischi e pericoli, effetti sull'organismo.	1° quadrimestre
6) educazione alla salute: b) il doping.	Sostanze vietate e pratiche vietate. Il campionario dell'illecito	1° e 2° quadrimestre
7) Apparato circolatorio	Cuore e circolazione	1° e 2° quadrimestre

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:


Studenti:
(per presa visione)


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE <u>5</u> SEZ./ <u>A</u> A.S: <u>2017-2018</u>	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u>INGLESE</u>	DOCENTE <u>DERNINI CRISTINA</u>	

Relazione finale, profilo della classe

(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe si compone di due classi accorpate per esiguità numerica: quattro studenti son di quarta e tre di quinta. Gli studenti di entrambe le classi si mostrano per lo più motivati e desiderosi di apprendere nuove conoscenze tecnico-linguistiche relative alle loro conoscenze e abilità tecniche e manuali acquisite nel corso dei loro studi.

Durante l'anno, per quanto riguarda gli studenti della classe 5 si può confermare il giudizio espresso all'inizio dell'anno, in quanto hanno sempre lavorato con motivazione e disciplina per raggiungere gli obiettivi prefissati. Gli alunni hanno consolidato la collaborazione tra di loro e con gli insegnanti, permettendo di lavorare in modo sereno e responsabile.

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia		x				
Conoscenze			x			
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina			x			
Capacità rielaborative e critiche			x			
Partecipazione al dialogo formativo		x				

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE <u>5</u> SEZ./ <u>A</u> A.S: <u>2017-2018</u>	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u>INGLESE</u>	DOCENTE <u>DERNINI CRISTINA</u>	

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input checked="" type="radio"/> Corretto e collaborativo <input type="radio"/> Corretto <input type="radio"/> Generalmente corretto <input type="radio"/> Inadeguato <input type="radio"/> Scorretto	<input checked="" type="radio"/> Assidua <input type="radio"/> Discontinua <input type="radio"/> Scarsa	<input checked="" type="radio"/> Sporadiche <input type="radio"/> ≤ Saltuarie <input type="radio"/> ≤ Frequenti <input type="radio"/> ≤ Molto Frequenti

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale
 Insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:

Svolto tutto ≤ Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
 Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
 Errata previsione iniziale ≤
 Altro ≤

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE <u>5</u> SEZ./ <u>A</u> A.S: <u>2017-2018</u>	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u>INGLESE</u>	DOCENTE <u>DERNINI CRISTINA</u>	

≤ In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- ≤ Individualizzata
- ≤ Frontale rispetto al gruppo classe
- ④ Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- ≤ Laboratoriale
- ≤ Per gruppi di lavoro
- ≤ Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari ≤ Non necessari ④

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere ≤ Sportello didattico ≤
Corso di recupero ≤

b. Strumenti e materiali didattici

≤ Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

X In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono stati utilizzati altri tipi di materiale, quali schede e fotocopie.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI **X** NO ≤

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	OTTIMO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE _5_ SEZ./ _A_ A.S: _2017-2018_	INDIRIZZO _____	
MATERIA _INGLESE_	DOCENTE _DERNINI CRISTINA_	

		<p>In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti ai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace</p>
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	<p>BUONO In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.</p>
LIVELLO BASE	6	<p>SUFFICIENTE In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto</p>
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	<p>INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;</p>
	4	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire</p>
	<4	<p>TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente</p>

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE <u>5</u> SEZ./ <u>A</u> A.S: <u>2017-2018</u>	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u>INGLESE</u>	DOCENTE <u>DERNINI CRISTINA</u>	

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI
 NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

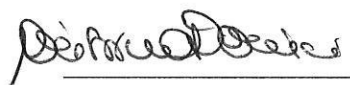
7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

Carrara, lì 9 maggio 2018

Firma del docente



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE <u>5</u> SEZ./ <u>A</u> A.S: <u>2017-2018</u>	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u>INGLESE</u>	DOCENTE <u>DERNINI CRISTINA</u>	

PROGRAMMA SVOLTO


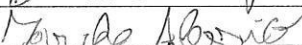
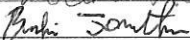
Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Ripasso: vocabulary and grammar.	Holidays, past events, sports and free time activities.	15
Scheda tecnica di Microlingua.	Marble Processing Technologies and Cycles.	10
Scheda tecnica	Tools and Technique, Marble sculpture	2
Scheda tecnica	Marble Sculpture: material origin and qualities, advantages and disadvantages	6
Scheda	Marble Sculpture: GianLorenzo Bernini, life, art and technique	1
Scheda	The Great War: the first mass global war	12
Scheda	Apartheid in South Africa: Nelson Mandela	5

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente: 

Studenti:
(per presa visione)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE 5 SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione	DOCENTE Andrea Nicoli	

Relazione finale, profilo della classe

(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)
 La classe dal punto di vista cognitivo ha mantenuto pressoché la stessa situazione iniziale, mantenendosi sulla sufficienza. Da segnalare la presenza di un'alunna che si distingue dal resto della classe per i buoni risultati raggiunti. Dal punto di vista disciplinare il comportamento della classe è stato sempre corretto.....

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia			x			
Conoscenze			x			
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina				x		
Capacità rielaborative e critiche				x		
Partecipazione al dialogo formativo			x			

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input type="checkbox"/> Corretto e collaborativo <input checked="" type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Generalmente corretto <input type="checkbox"/> Inadeguato <input type="checkbox"/> Scorretto	<input type="checkbox"/> Assidua <input checked="" type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Scarsa	<input checked="" type="checkbox"/> Sporadiche <input type="checkbox"/> Saltuarie <input type="checkbox"/> Frequenti <input type="checkbox"/> Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE 5 SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione	DOCENTE Andrea Nicoli	

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
Corso di recupero

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE 5 SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione	DOCENTE Andrea Nicoli	

b. Strumenti e materiali didattici

X Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	OTTIMO In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenza e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adattai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	BUONO In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.
LIVELLO BASE	6	SUFFICIENTE In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE 5 SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione	DOCENTE Andrea Nicoli	

		strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X
NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti X

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo X
Poco proficuo
Altro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE 5 SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione	DOCENTE Andrea Nicoli	

Carrara li 09/05/2018

Firma del docente

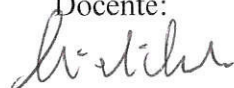
Andrea Nicoli


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO: Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA: Tecnologie applicate ai materiali, ai processi produttivi e tecniche di gestione	DOCENTE: Andrea Nicoli	

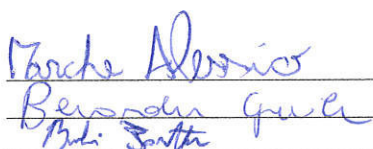
CONTENUTI (conoscenze)	Competenze, abilità/ compiti *	TEMPI
La segheria: disposizione tipica degli elementi che costituiscono una segheria, gru utilizzate nella segheria, utilizzo della gru, utilizzo delle braghe, movimentazione dei blocchi, principali norme di sicurezza	Saper gestire le lavorazioni che avvengono in una segheria e lo stoccaggio e la movimentazione dei blocchi	Settembre/ottobre
Macchine utilizzate nelle segherie: telaio multilama, telaio multifilo, monolama, monofilo, impianto ribaltamento blocchi, impianti di depurazione	- saper utilizzare, in maniera razionale, i principali tipi di macchine presenti all'interno di una segheria	Ottobre/novembre
Viabilità	-Saper individuare ed utilizzare le varie macchine in funzione delle lavorazioni da effettuare	dicembre
Disposizione blocchi e lastre	-Saper individuare ed utilizzare le varie macchine in funzione delle movimentazioni da effettuare	Dicembre/gennaio
Macchine a controllo numerico	-conoscenza del funzionamento delle macchine a cnc -acquisizione dati -codice G-code	Aprile maggio giugno

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:


Studenti:
(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «ARTEMISIA GENTILESCHI»	
		Rev. del 05/04/2018	
CLASSE 5	A.S: 2017-2018	IPIAM «TACCA»	
MATERIA RELIGIONE		DOCENTE Renato Bruschi	

Relazione finale, profilo della classe

La classe 5 è composta da 3 alunni, 2 dei quali si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Nel corso dell'anno scolastico hanno seguito complessivamente, con partecipazione ed interesse gli argomenti proposti. Pur evidenziando una certa difficoltà nella concentrazione cognitiva, i risultati raggiunti sono, nel complesso, più che soddisfacenti.

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia		X				
Conoscenze			X			
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina			X			
Capacità rielaborative e critiche		X				
Partecipazione al dialogo formativo		X				

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input type="checkbox"/> Corretto e collaborativo <input checked="" type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Generalmente corretto <input type="checkbox"/> Inadeguato <input type="checkbox"/> Scorretto	<input checked="" type="checkbox"/> Assidua <input type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Scarsa	<input checked="" type="checkbox"/> Sporadiche <input checked="" type="checkbox"/> Saltuarie <input checked="" type="checkbox"/> Frequenti <input checked="" type="checkbox"/> Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «ARTEMISIA GENTILESCHI»	
CLASSE 5 A.S: 2017-2018		Rev. del 05/04/2018
MATERIA RELIGIONE	IPIAM «TACCA»	
	DOCENTE Renato Bruschi	

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:
Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
Corso di recupero

b. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «ARTEMISIA GENTILESCHI»	
CLASSE 5	A.S: 2017-2018	Rev. del 05/04/2018	
MATERIA RELIGIONE		IPIAM «TACCA»	
		DOCENTE Renato Bruschi	

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	OTTIMO	In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti ai diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace
LIVELLO INTERMEDIO	BUONO	In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.
LIVELLO BASE	SUFFICIENTE	In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «ARTEMISIA GENTILESCHI»	
CLASSE 5	A.S: 2017-2018	Rev. del 05/04/2018	
MATERIA RELIGIONE		IPIAM «TACCA»	
		DOCENTE Renato Bruschi	

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X
 NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici X c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo X
 Poco proficuo
 Altro

Carrara li 14 maggio 2018

Firma del docente



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «ARTEMISIA GENTILESCHI»	
CLASSE 5 A.S: 2017-2018		Rev. del 05/04/2018	
MATERIA RELIGIONE		IPIAM «TACCA»	
		DOCENTE Renato Bruschi	

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1) Differenza tra cattolici e protestanti	- cristiani uniti dalla stessa fede - differenze pastorali - differenze teologiche	5
2) Differenza tra cattolici e ortodosii	- Papa, vescovi e il metropoliti - differenze pastorali - differenze teologiche	5
3) Lettura del quotidiano	Avviare un dialogo su temi di carattere sociale, economico e culturale	3
4) Figure di santi e iconografia sacra	Saper riconoscere le figure dei santi con i relativi attributi iconografici presenti soprattutto nel territorio locale	5
5) Natale e Pasqua: due momenti della vita cristiana e della cultura italiana	- le due feste principali del cristianesimo - iconografia del Natale - i momenti della Passione di Cristo - Pasqua cristiana e pasqua ebraica	5

Docente:

Renato Bruschi

Studenti:

(per presa visione)

Benedetto Giulio
Giulio Santoro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO	
MATERIA MARKETING	DOCENTE DEBORA STORTI	

Relazione finale, profilo della classe

(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo - disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

Il livello di partenza della classe dal punto di vista cognitivo presentava lacune che sono state completamente colmate con l'impegno per la quasi totalità degli alunni. Dal punto di vista disciplinare si sono raggiunti buoni risultati.

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia		X				
Conoscenze			X			
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina			X			
Capacità rielaborative e critiche			X			
Partecipazione al dialogo formativo		X				

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Corretto e collaborativo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Generalmente corretto <input type="checkbox"/> Inadeguato <input type="checkbox"/> Scorretto	<input type="checkbox"/> Assidua <input checked="" type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Scarsa	<input type="checkbox"/> Sporadiche <input checked="" type="checkbox"/> Saltuarie <input type="checkbox"/> Frequenti <input type="checkbox"/> Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO	
MATERIA MARKETING	DOCENTE DEBORA STORTI	

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:
Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari

Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere

Sportello didattico

Corso di recupero

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO	
MATERIA MARKETING	DOCENTE DEBORA STORTI	

		evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto
LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

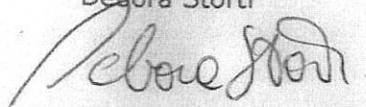
Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2017/2018		Rev. del 05/04/2018
MATERIA MARKETING	INDIRIZZO	
	DOCENTE DEBORA STORTI	

CARRARA , lì 11/05/2018

Firma del docente

Debora Storti



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./A A.S: 2017/2018	INDIRIZZO	
MATERIA MARKETING	DOCENTE DEBORA STORTI	

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Prerequisiti di economia	Le figure chiave del sistema economico, le attività dell'impresa, i canali distributivi, il distretto produttivo del lapideo	10
Le ricerche di mercato	L'evoluzione storica del MKTG, sistemi e enti per le ricerche di mercato, i vari aspetti del MKTG analitico	6
Il Marketing strategico	Strategie di comunicazione per la diffusione di prodotti artigianali. Segmentazione e posizionamento; l'elaborazione di un piano di MKTG; le motivazioni all'acquisto; l'analisi SWOT	14
Il Marketing operativo	Le 4 P; Prodotto, confezione ed etichetta, la strategia di prodotto, la matrice di Boston, il ciclo di vita del prodotto; prezzo, aumenti e riduzioni di prezzo, le politiche di prezzo, il punto di pareggio, costi fissi e variabili; Distribuzione, i canali, diretto, corto e lungo, la scelta del canale, il trasporto, vendita al dettaglio e all'ingrosso; la comunicazione, la pubblicità e i suoi mezzi	15
Internet e Marketing:	Internet e il web, i motori di ricerca	2

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

Docente:

Debora Storti

Studenti:

(per presa visione)

Benedetti Giulia
Paoli Simona
Caracciolo Alessio

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S.:2017-2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Matematica	DOCENTE Francesca Sandrini	

Relazione finale, profilo della classe

(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe è formata da 3 alunni, 2 maschi e una femmina. La classe risulta articolata con una IV.

Dal punto di vista comportamentale non si sono rilevati problemi. Il clima di classe è sempre stato positivo e gli alunni non hanno avuto difficoltà a rapportarsi in modo sereno con i compagni.

La classe ha risposto alle attività proposte con interesse abbastanza costante e una buona partecipazione. Alcuni alunni hanno comunque presentato tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

1. PREPARAZIONE COMPLESSIVA NELLA DISCIPLINA

	Livello mediamente raggiunto					
	Ottimo	Buono	Più che suff.	Suff.	Insuff.	Gravemente Insuff.
Interesse per la materia			x			
Conoscenze				x		
Utilizzo dei mezzi espressivi propri della disciplina				x		
Capacità rielaborative e critiche				x		
Partecipazione al dialogo formativo		x				

2. COMPORTAMENTO, FREQUENZA, ASSENZE

a. Comportamento della classe	b. Frequenza	c. Assenze in relazione a verifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Corretto e collaborativo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Generalmente corretto <input type="checkbox"/> Inadeguato <input type="checkbox"/> Scorretto	<input type="checkbox"/> Assidua <input checked="" type="checkbox"/> Discontinua <input type="checkbox"/> Scarsa	<input checked="" type="checkbox"/> Sporadiche <input type="checkbox"/> Saltuarie <input type="checkbox"/> Frequenti <input type="checkbox"/> Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Matematica	DOCENTE Francesca Sandrini	

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

a. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo

pienamente soddisfacente soddisfacente sufficiente parziale Insufficiente

b. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale, il programma è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro: Molteplici attività svolte durante l'a.s. dalla classe

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

a. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

- Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
- In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie
.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S.:2017-2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Matematica	DOCENTE Francesca Sandrini	

b. Strumenti e materiali didattici

- Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
- In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

a. Corrispondenza tra voti e livelli di competenze

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	9-10	OTTIMO In situazioni diversificate e in completa autonomia: Lo studente mostra eccellente padronanza delle conoscenze e abilità nel seguire i percorsi proposti e nel costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; sceglie e padroneggia efficacemente gli strumenti comunicativi più adatti a diversi contesti; organizza e pianifica efficacemente il proprio lavoro; interagisce in modo efficace
LIVELLO INTERMEDIO	7-8	BUONO In situazioni note e non note, in sostanziale autonomia: Lo studente compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze. Segue i percorsi proposti; mostra coerenza logica e capacità espressive adeguate. Organizza autonomamente il proprio lavoro; interagisce costruttivamente.
LIVELLO BASE	6	SUFFICIENTE In situazioni note e su precise indicazioni: Lo studente svolge compiti, mostrando di possedere conoscenze sufficienti. Comprende gli aspetti fondamentali di testi di vario tipo evidenziando una sufficiente coerenza logica; usa i diversi strumenti comunicativi in modo semplice ma corretto; interagisce in modo sostanzialmente corretto

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Matematica	DOCENTE Francesca Sandrini	

LIVELLO NON RAGGIUNTO	5	INSUFFICIENTE Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;
	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi; non pianifica il proprio lavoro; non è in grado di interagire
	<4	TOTALMENTE INSUFFICIENTE Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo. Interagisce negativamente

b. Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO i criteri adottati sono stati (specificare).....

6. RAPPORTO FAMIGLIA/DOCENTI

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

7. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo

Sufficientemente proficuo

Poco proficuo

Altro

Carrara, lì 11/05/2018

Firma del docente

Francesca Sandrini

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
		Rev. del 05/04/2018
CLASSE V SEZ./ A A.S:2017-2018	INDIRIZZO Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei	
MATERIA Matematica	DOCENTE Francesca Sandrini	

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Ripasso massa volumica e sistemi di misurazione	Ripasso massa volumica, cubatura di un blocco di marmo e conversione di una lunghezza da SI a sistema anglosassone.	2
Geometria solida	Cubo e parallelepipedo. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di un cubo. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di un parallelepipedo. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di una piramide. Solidi di rotazione: cilindro, cono e sfera. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di un cilindro e di un cono. Calcolo della superficie e del volume di una sfera. Calcolo della massa di solidi di varie forme utilizzando la densità volumica relativa al materiale di cui sono composti.	27
Geometria analitica: piano cartesiano	Sistema di assi cartesiani ortogonali Coordinate del punto medio di un segmento simmetria centrale, figure simmetriche rispetto ad un centro di simmetria Grafico di funzione	3
Lettura di un grafico	Campo di esistenza Positività e negatività Massimi e minimi Punti di flesso Limiti Asintoti	10
Funzioni	Funzioni, funzioni numeriche e classificazione di funzioni. Dominio di funzioni razionali intere, irrazionali e razionali fratte	7
Ripasso dei moduli sviluppati		Maggio

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

CARRARA, 11/05/2018

Docente:

Studenti:

(per presa visione)

*Sandrini
Francesca*

*Marchese Alessio
Benvenuti Giulia
Pini Sarah*